



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Comune di Berceto**  
**PROVINCIA DI PARMA**

***Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)  
STABILIMENTO GRENTI spa – GHIARE DI BERCETO  
RELAZIONE PAESAGGISTICA***



---

***AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PREVALENTEMENTE INERTI IN LOCALITÀ GHIARE DI BERCETO***

**AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTO  
RECUPERO RIFIUTI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E  
CONTESTUALE ISTANZA DI ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL  
DECRETO MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA N. 152 DEL 27  
SETTEMBRE 2022**

***PRESSO LO STABILIMENTO GRENTI S.p.A.***

***IN GHIARE DI BERCETO – Via Molino Vecchio n 133***

---

***Relazione paesaggistica inerente il progetto di nuova realizzazione di capannone produttivo  
in struttura metallica con annessa tettoia (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. 15/2013 e smi) da  
realizzarsi in Via Molino Vecchio civico 133 in località Ghiare di Berceto (PR)***

***[N.C.T. del Comune di Berceto Foglio 30 Particella 13]***

---



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Ditta proponente**



**GRENTI S.p.A**

Via Guglielmo Marconi, 6

43046 – Solignano (PR)

P. IVA: 01514520343

E-mail [info@grenti.it](mailto:info@grenti.it)

**Tecnico progettista**



**Om. En. S.r.l.**

Dott. Geol. Massimo Riccò

Via Umberto Terracini, 14

43052 Colorno (PR)

Tel. 0521-312577

E-mail [direzionetecnica@euroomen.it](mailto:direzionetecnica@euroomen.it)



**Tecnico redattore**

**MaC Studio Tecnico e Geologico**

Dott. Geol. Geom. Luca Calzolari

Via A. Cotti, 13 – 43035 – San Michele Tiorre – Felino – Parma (PR)

Tel. 0521-336192

E-mail [info@studiomac.it](mailto:info@studiomac.it)

PEC [luca.calzolari@pec.epap.it](mailto:luca.calzolari@pec.epap.it)



**Tecnico redattore**

Ing. Roberto Giovanelli

Via Primo Savani, 6 – 43035 – Felino (PR)

Tel. 0521-336192

E-mail [info@studiomac.it](mailto:info@studiomac.it)

PEC [roberto.giovanelli@ingpec.eu](mailto:roberto.giovanelli@ingpec.eu)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



## **INDICE**

1. PREMESSA.....	4
1.1. Inquadramento del contesto .....	5
2. ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE .....	10
2.1. Aspetti geomorfologici.....	10
2.2. Morfologia fluviale .....	10
2.3. Uso del suolo.....	11
2.4. Aspetti faunistici.....	12
3. PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO CULTURALE.....	19
3.1. Beni ed emergenze paesaggistiche e storico-culturali.....	19
3.2. Intervisibilità .....	20
4. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO .....	21
4.1. P.T.R. e P.T.P.R. Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale Paesistico Regionale	21
4.2. P.G.R.A. Piano di Gestione del rischio Alluvioni.....	22
4.3. P.T.C.P. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	25
4.2. P.S.C. Piano Strutturale Comunale .....	36
5. ELABORATI DI PROGETTO .....	47
5.1. Quantità di rifiuti trattati.....	48
5.2. Interventi preliminari e di preparazione dell'area di progetto.....	51
5.3. Viabilità .....	62
5.4. Mezzi impiegati.....	63
6. COMPATIBILITA' PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DEL PROGETTO .....	68
6.1. Previsione degli effetti di trasformazione paesaggistica.....	68
6.2. Descrizione delle opere di mitigazione.....	68
6.3. Fotoinserimento dell'opera in progetto.....	70



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



## **1. PREMESSA**

*La relazione paesaggistica, redatta ai sensi dell'articolo 146, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005, riguarda l'ampliamento dell'impianto di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti in località Ghiare di Berceto. In particolare la nuova costruzione di un di capannone produttivo in struttura metallica con annessa tettoia.*

*Il progetto oltre all'ampliamento dell'area, ha come finalità l'implementazione e l'ottimizzazione delle operazioni di recupero attualmente realizzate presso l'impianto. In particolare la Ditta vorrebbe aumentare i quantitativi ed ampliare la gamma di rifiuti recuperabili, inserendo tutte le tipologie di codici CER ricompresi nel Decreto del Ministro della Transizione Ecologica (MITE) n° 152 del 27 settembre 2022 recependone le disposizioni nelle procedure di "End of Waste". Oltre a questo la Ditta vorrebbe poter ottenere frazioni selezionate idonee ad utilizzi specifici diversi da quelli previsti dal DM 05/02/1998 e s.m.i.*

*La presente richiesta di autorizzazione si intende assuma valenza di istanza di adeguamento alle disposizioni di cui al Decreto MITE anzi richiamato, così come previsto nella comunicazione ricevuta in merito da ARPAE, con Sinadoc 36140/2022.*

*L'area risulta censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Berceto al Foglio 30 Mappali 13, 1281 e 1282. Si sottolinea come sia in corso di definizione la modifica della viabilità adiacente all'unità produttiva della Ditta realizzata in forza ad un accordo preso con il Comune di Berceto i cui riferimenti sono "Ricevuta PEC in data 25/01/2021 prot. n. 429 - Pratica SUAP 6/2021 relativa a "Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 2/2021 per realizzazione di un nuovo tratto stradale e recinzione in loc. Mulino Vecchio di Ghiare"*

*L'area, di proprietà della ditta Grenti S.p.A. è caratterizzata dalla presenza di un impianto di produzione di calcestruzzo, oltre ad un frantoio per inerti di fiume o di cava oltre ad un'ampia area a deposito per il materiale trattato.*

*L'opera di progetto non prevede interventi peggiorativi dal punto di vista ambientale/paesaggistico, in quanto l'area di interesse risulta già priva di qualsiasi tipo di vegetazione e caratterizzata dalla presenza di un impianto produttivo. Inoltre, gli interventi previsti di regimazione delle acque e di convogliamento delle stesse, oltre agli interventi di protezione dagli impatti delle aree circostanti già in parte realizzati, in forza dell'autorizzazione paesaggistica di cui al paragrafo precedente, comporteranno un miglioramento ambientale della zona. La rumorosità prodotta dalle attività di trattamento non andrà a peggiorare il clima acustico presente.*

*La realizzazione di un nuovo capannone in struttura metallica con annessa tettoia se da un lato comporterà un aggravio sullo skyline dell'areale, dall'altra permetterà di mascherare le attività di trattamento rifiuti inerti non pericolosi a tergo dello stesso visibili dalla viabilità principale posta a nord. Si ritiene fin d'ora poco significativo l'impatto sulle viabilità che collegano le piccole località*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



limitrofe in quanto non percorse da un significativo numero di utenti, inoltre il corpo di fabbrica andrà ad insistere su di un'areale cui attività hanno già un impatto sull'ambiente circostante e la sua presenza permetterà un significativo mascheramento sia dell'area destinata al trattamento rifiuti, sia della centrale di betonaggio.

Per un'analisi maggiormente dettagliata degli impatti sul contesto relativi all'attività che andrà ad insediarsi si rimanda all'elaborato specifico "Studio di Impatto Ambientale – Valutazione degli Impatti, Misure di Mitigazione e Monitoraggio" allegato al P.A.U.R. di cui la presente richiesta di autorizzazione paesaggistica ne è parte integrante.

In particolare, le componenti ambientali analizzate sono quelle previste dalla normativa vigente in materia di

### **1.1. Inquadramento del contesto**

L'inquadramento del contesto dell'area di sedime del corpo di fabbrica in progetto è ampiamente trattato all'interno degli elaborati "Studio d'Impatto Ambientale – Quadro Programmatico" e "Studio d'impatto Ambientale – Quadro Ambientale", nella presente relazione se ne riporta una descrizione sintetica, per maggiori approfondimenti si rimanda agli elaborati specifici.

Nell'analisi del contesto sono state definite le aree di studio così come di seguito descritto:

- area di progetto: l'area di sedime del capannone in progetto e la limitrofa area a servizio del trattamento rifiuti;
- area di studio: areale in cui si possono manifestare i possibili potenziali effetti positivi o negativi derivanti dall'attuazione delle previsioni contenute nel progetto.

L'intervento oggetto della presente relazione considera l'ampliamento dell'area di trattamento e recupero (R5 ed R13) rifiuti speciali non pericolosi di proprietà della Ditta Grenti S.p.A., sita in Via Molino Vecchio 133, in località Ghiare del Comune di Berceto. Le attività autorizzate con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 359/2014 sono attualmente svolte nella porzione meridionale dell'unità produttiva, a margine della strada provinciale SP 308 R che conduce all'abitato di Preda. Questa si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 5.000 metri quadrati, comprendendo sia le aree destinate alla messa in riserva (R13) dei rifiuti, sia quelle destinate ai trattamenti per il recupero (R5). Il progetto prevede un nuovo assetto per le aree di trattamento che verranno anche ampliate in direzione sud, grazie alla modifica del tratto viario recentemente realizzata dalla Ditta (Ricevuta PEC in data 25/01/2021 prot. n. 429 - Pratica SUAP 6/2021 relativa a "Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 2/2021 per realizzazione di un nuovo tratto stradale e recinzione in loc. Mulino Vecchio di Ghiare"). La superficie complessiva risulterà essere di circa 9.200 metri quadrati (area di progetto) consentendo quindi l'ampliamento delle attività di trattamento voluto dalla Ditta, che si porterà ad un quantitativo potenziale di rifiuti trattati pari a circa 230.000 tonnellate anno (circa 140.000 metri cubi). L'area di progetto è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Berceto al Foglio 30 parte mappale 13 e per quanto attiene la parte viaria di progetto parte mappali 146, 147, 148, 149, 150, 207, 208, 209 – in attesa di frazionamento (Coord. UTM.32T 573.927 E 4.933.459 N)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





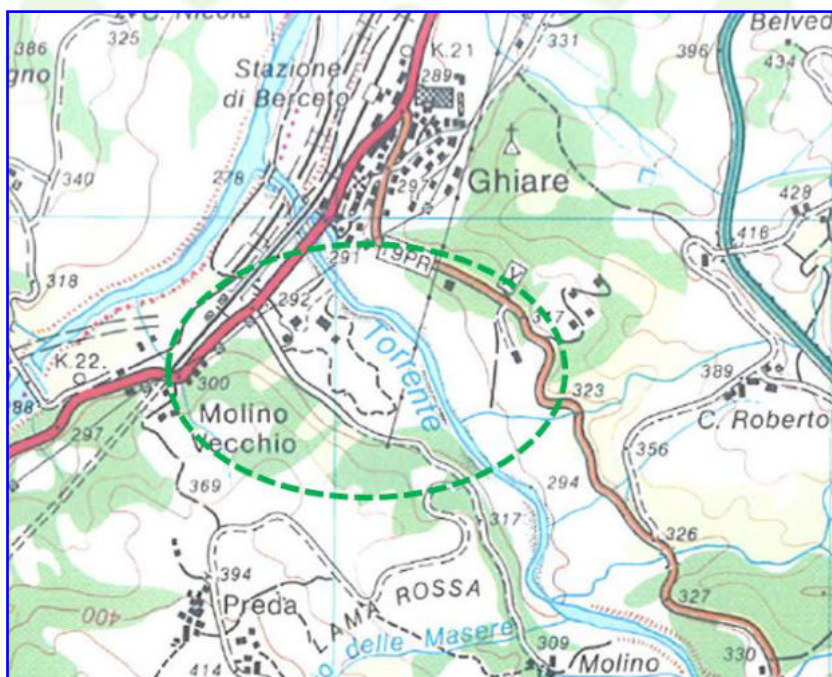
**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 1** – Stato di fatto area trattamento rifiuti (area rossa), area di progetto (area blu) e area di sedime del capannone (area tratteggiata nera)

Come area di studio si è considerata la porzione terminale della valle incisa dal Torrente Manubiola, fino al suo sbocco nel Fiume Taro, immediatamente a sud dell'abitato di Ghiare. L'areale ha considerato un congruo intorno dell'unità produttiva di Ghiare della ditta Grenti S.p.A., che si sviluppa su di una superficie di circa 60.000 metri quadrati in sinistra idraulica del Torrente.



**Figura 2** – Estratto carta tecnica regionale CTR 1:25.000 – Tavola 216-NE BERCETO  
Identificazione area di studio



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326

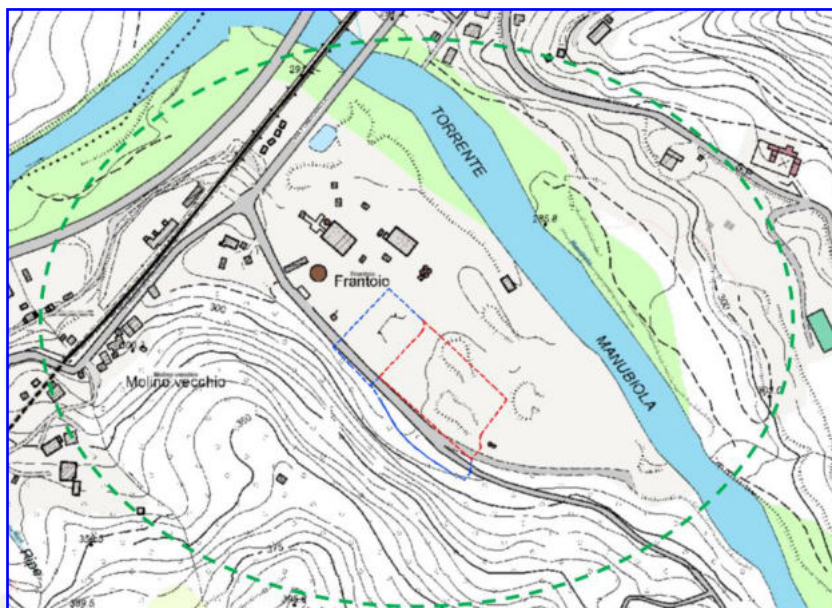


[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



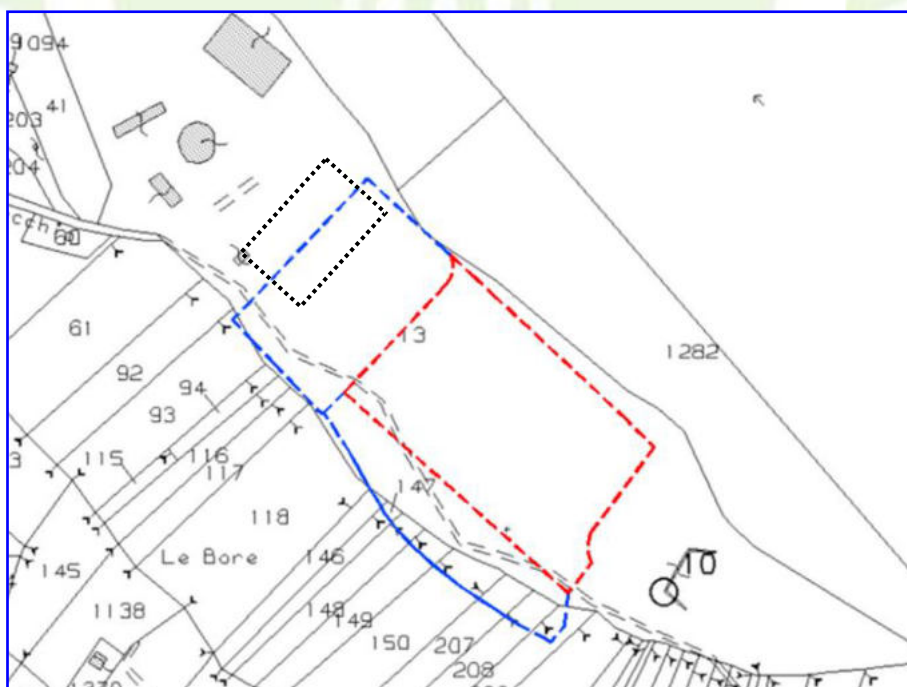
**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione






**Figura 3** – Estratto carta tecnica regionale CTR 1:5.000 – Tavola 216043 Ghiare

Identificazione area di studio,  stato di fatto area trattamento rifiuti   
ed area di progetto 



**Figura 4** – Estratto NCT2018 del Comune di Berceto – Foglio 30 parte

Identificazione stato di fatto area trattamento rifiuti   
ed area di progetto  e area di sedime nuovo capannone 



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 5** – Immagine aerea dell'area di interesse

Identificazione area di studio,  stato di fatto area trattamento rifiuti   
ed area di progetto 



**Figura 6** – Immagine aerea da drone dell'area di interesse



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 7** – Immagine aerea da drone dell'area di trattamento rifiuti con modifica tratto viario (SP 308 R)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



## **2. ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE**

L'area in oggetto si trova in sinistra idraulica del Torrente Manubiola ad una distanza di circa 130 metri. Per la definizione dello stato di fatto si è proceduto alla realizzazione di un rilievo topografico di dettaglio mediante l'utilizzo di GPS Stonex S900 e di un rilievo aerofotogrammetrico con drone DJI munito di sistema GPS integrato. L'unione dei due sistemi di rilevamento ha permesso di verificare lo stato dei luoghi e di ottenere un elaborato grafico plano-altimetrico delle aree.

### **2.1. Aspetti geomorfologici**

L'attuale conformazione delle zone di specifico interesse nasce in un quadro morfoevolutivo incentrato sulle dinamiche torrentizie del limitrofo Torrente Manubiola, con eventi deposizionali ed erosivi agenti su litologie prettamente ghiaiose dei terrazzamenti alluvionali pregressi ed attuali.

#### Fenomeni di dissesto

Nel complesso l'area di studio risulta essere, per tutte le caratteristiche al contorno, assolutamente stabile e con bassissima o nulla predisposizione al dissesto. Infatti risulta caratterizzata da depositi alluvionali attualmente non in evoluzione (bn).

### **2.2. Morfologia fluviale**

Ai lati dell'asse fluviale del Torrente Manubiola, la morfologia è caratterizzata dal sistema dei terrazzi fluviali.

L'origine e la disposizione di questi gradini morfologici, è correlata non solo ai processi naturali di erosione e deposizione, ma nell'ultimo secolo anche agli interventi antropici che hanno precluso la naturale evoluzione dell'ambiente fluviale.

All'interno del sistema vallivo del Torrente Manubiola è stato possibile individuare i seguenti ordini di terrazzi fluviali:

- Terrazzi di primo ordine: gradini di recente formazione che presentano una distribuzione irregolare e altezze variabili, ma comunque dell'ordine di circa 1 metro. Vengono interessati dalle piene, per cui sono caratterizzati da una morfologia accidentata, costituita dall'alternanza di depressioni e rilievi. L'orlo di terrazzo presenta un profilo irregolare continuamente ridefinito in rapporto alla dinamica delle correnti fluviali;
- Terrazzi di secondo ordine (dove ricade l'area in oggetto di studio): si estendono a lato dei corsi d'acqua e si attestano topograficamente ad altezze superiori, di circa 1- 3 metri, rispetto ai terrazzi di primo ordine. Presentano una morfologia sub-pianeggiante leggermente degradante verso l'alveo;

Idrograficamente l'area di progetto si colloca in sinistra idrografica alle sponde del Torrente Manubiola, il quale scorre con direzione verso nord ovest e si immette poco più avanti con il Fiume Taro. Quest'ultimo ha un bacino idrografico di circa 2.030 km<sup>2</sup>, di cui il 77% dei quali in ambito montano. Il corso idrico rappresenta la principale asta fluviale della zona e ha una portata media di circa 42.4 m<sup>3</sup>/s.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



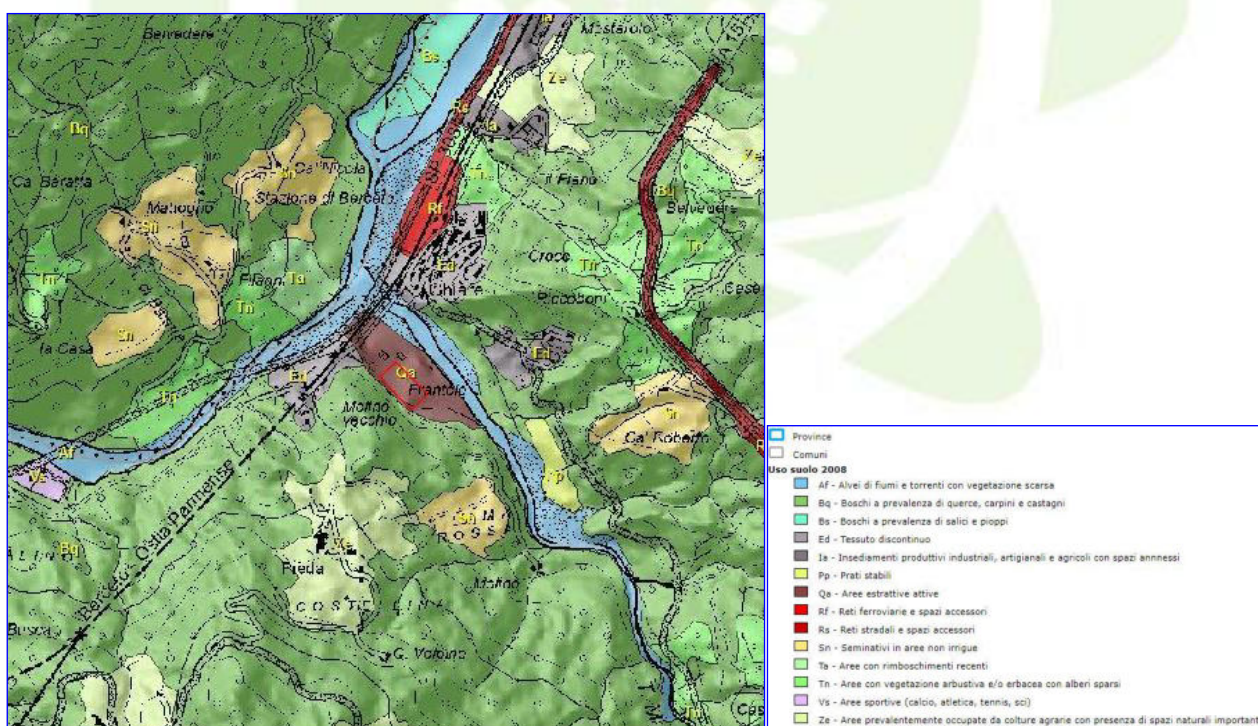
### 2.3. Uso del suolo

Una prima suddivisione in aree e in ambienti omogenei è necessaria per descrivere la diversità ambientale dell'ambito territoriale e delle aree limitrofe, differenziando gli ambienti con vegetazione spontanea e semi-naturale dai coltivi.

La lettura della carta dell'Uso reale del Suolo della Regione Emilia Romagna permette di individuare caratteristiche ambientali generali, l'area in oggetto è identificata come:

- LIVELLO 1: Territori modellati artificialmente
- LIVELLO 2: 1.3 Aree estrattive, discariche, cantieri e terreni artefatti e abbandonati;
- LIVELLO 3: 1.3.1 Aree estrattive;
- LIVELLO 4: 1.3.1.1 Aree estrattive attive (Qa).

L'area presenta al confine est il Torrente Manubiola identificato come "5.1.1 Corsi d'acqua, canali e idrovie - Af – Alvei di fiume e torrenti con vegetazione scarsa"; mentre nella porzione ovest l'area boscata identificata come "3.1.1 Boschi di latifoglie – Bq – Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni".



**Figura 8** - Carta dell'uso dei suoli regione Emilia-Romagna alla scala 1:50.000



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### Formazioni Boschive

L'area in esame appartiene alla fascia vegetazionale medioeuropea o "fascia del querceto misto", che tipicamente raggiunge quote di circa m 800-1000 s.l.m. ed è in questo caso rappresentata principalmente da cerreti, orno-ostrieti e castagneti.

I cerreti, che in quest'area rappresentano i querceti mesofili tipici di suoli fortemente argillosi e acidi di origine silicea, presentano prevalenza di cerro (*Quercus cerris*) naturalmente e di alcune caratteristiche specie ossifile, come la felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), il brugo (*Calluna vulgaris*), l'erica arborea (*Erica arborea*). Dove il substrato è più profondo e umido si sono formati soprassuoli di cerro con densità elevata e buoni accrescimenti anche in altezza, mentre localmente su suoli più poveri il bosco di cerro si fa più rado e basso, con presenza sporadica della roverella (*Quercus pubescens*) ed il raro ciavardello (*Sorbus torminalis*), fino ad arrivare, nei settori più degradati, ad un arbusteto a prevalenza di ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*).

Cospicua è la flora arbustiva presente nei querceti mesofili, rappresentata soprattutto da nocciolo (*Corylus avellana*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), sambuco (*Sambucus nigra*), ma anche da corniolo (*Cornus mas*), biancospino (*Crataegus monogyna*), fusaggine o berretta da prete (*Euonymus europaeus*) e, nelle chiarie o ai margini del bosco, ginepro (*Juniperus communis*), rovo (*Rubus fruticosus*), lampone (*Rubus idaeus*), rosa selvatica (*Rosa canina*).

Gli orno-ostrieti sostituiscono i querceti in corrispondenza di versanti con suolo sottile o roccioso, e sono costituiti da boschi misti di orniello (*Fraxinus ornus*) e carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), con presenza secondaria di opalo (*Acer opulifolium*) e maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*).

Sono queste tipiche formazioni forestali che vanno ad occupare i settori con condizioni orografiche ed edafiche meno favorevoli, in corrispondenza di suoli ripidi, superficiali o rocciosi, e che meglio si adattano rispetto ai querceti alle difficili condizioni della stazione, con accrescimenti quindi più limitati, fino a formare a volte boscaglie basse e rade o cespuglieti, spesso in consociazione con il ginepro. Dove tuttavia trova versanti rocciosi e ripidi ma abbastanza umidi, il carpino nero non ha concorrenti e cresce rigoglioso e slanciato anche in compagini quasi pure. I boschi a prevalenza di cerro o di carpino nero vengono governati a ceduo ed utilizzati ad intervalli più o meno regolari, mediante taglio raso con rilascio di matricine, per ricavarne legna da ardere molto richiesta dal mercato, mentre i soprassuoli presenti su versanti troppo impervi ed irraggiungibili dai mezzi di trasporto mediante piste di esbosco vengono lasciati all'evoluzione naturale.

### **2.4. Aspetti faunistici**

L'areale di studio risulta svilupparsi a fondo valle lungo cui scorrono il Torrente Manubiola ed il Fiume Taro, i quali influenzano in modo significativo gli aspetti degli ecosistemi presenti in zona. Lo stato degli ecosistemi naturali nell'areale di studio è determinato anche dalle attività antropiche ivi insediatesi nel corso nel tempo presso l'abitato di Ghiare, le quali hanno permesso sì la conservazione di aree boscate, ma con una gestione forestale spesso a ceduo che ha portato ad avere boschi non strutturati e poco maturi (scarsa presenza di alberi di grandi dimensioni e relativa diversa



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



composizione sottobosco). Un fattore limitante allo sviluppo naturale di alcuni ecosistemi nell'areale di studio è risultato essere la strada provinciale SP 308 che corre parallelamente al Fiume Taro lungo il fondovalle. La valle in questo tratto si presenta come semi-naturale, seppur vi sia la presenza di piccoli centri abitativi ed industrializzati percorrendo il tragitto lungo il fiume. La vegetazione ripariale che spesso emerge dai costoni rocciosi e si sviluppa in continuità sia con ecosistema fluviale che di quella sovrastante di media montagna. Tali ambienti rivestono un ruolo principale nella caratterizzazione della fauna, tipica di ambienti fluviali e collinari.

Il tratto di valle analizzato non risulta, dai dati bibliografici provinciali, essere importante per le rotte migratorie o come area di sosta, mentre l'alta Val Taro non risulta essere area di passo significativo per gli uccelli migratori. Da segnalare in zona, la vicinanza di alcune tra le più importanti rotte migratorie della Provincia di Parma, quali il Passo del Bocco, il Passo Cento Croci ed il Passo della Tabella.

In generale l'avifauna dell'alta Val Taro è rappresentata prevalentemente da Uccelli nidificanti stazionari tra cui merlo, passera, storno, fringuello, cinciallegra, cincia bigia, cardellino, verdone, pettirosso, codirosso, allodola, ballerina bianca, capinera, picchio verde e picchio rosso, ghiandaia, gazza e cornacchia grigia, fagiano, pernice rossa e coturnice (questi ultimi legati alla presenza di colture agricole e seminativi); tipici di ambienti acquatici sono poi il martin pescatore ed il germano reale; tra i nidificanti migratori invece, rondine, usignolo, upupa, cuculo, beccaccia e colombaccio (di passo). Buona anche la presenza di rapaci, sia diurni, come i comuni poiana e gheppio, che notturni, come civetta, allocco, barbagianni, gufo comune.

### **Elenco della fauna:**

Le osservazioni e le analisi sulle componenti ambientali dell'area hanno permesso di evidenziare un'area antropizzata in corrispondenza dell'abitato di Ghiare, mentre al contorno il livello di antropizzazione è da ritenersi molto basso. Al contorno sono presenti per lo più abitati sparsi costituiti da piccoli gruppi di case e non del tutto abitati. Di seguito si riporta un elenco delle specie che è possibile osservare nel contesto di studio.

CLASSE: AMPHIBIA (ANFIBI)

ORDINE: Caudata (Urodeli)

FAMIGLIA: Salamandridae

- *Alamandra salamandra* (L. 1758) (*Salamandra pezzata*, *S. comune*). Vive in boschi umidi e freschi, preferibilmente ricchi di sottobosco e di lettiera, e in genere vicino ai corsi d'acqua. anche modesti, ma con acque sufficientemente ossigenati. Terricola, con abitudini prevalentemente notturne, è ovovivipara e partorisce in acqua le larve. Si nutre soprattutto di lombrichi e limacce.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**FAMIGLIA: Pletodontidae**

- *Hydromantes italicus gormani* (Geotritone). Carnivoro, si ciba degli invertebrati che cattura nel sottosuolo in fessure e crepacci, raggiunge la superficie solo raramente e con tempo umido e fresco. La specie è vivipara e non si reca mai nell'acqua, neppure nel periodoriproduttivo.

**FAMIGLIA: Bufonidae**

- *Bufo bufo* (L. , 1758) (Rospo comune). Abbastanza comune e diffuso su tutta l'area in esame. Ha un habitat piuttosto vario, che comprende sia i boschi che i coltivi e gli ambienti ruderali e sinantropici. Di abitudini solitamente notturne, si avvicina alle acque, stagnanti o a lento corso, nel periodo dell'accoppiamento ( febbraio-marzo), si ciba di insetti e di altri piccoli invertebrati.

**FAMIGLIA: Ranidae**

- *Rana lessonae* (Camerano, 1882) ; *R. esculenta* (L., 1758) ; *R. ridibunda* (Pallas, 1771). (Rane verdi, rane comuni). Gruppo tassonomico molto noto e diffuso in vasti areali dell'Appennino Tosco-Emiliano.
- *Rana temporaria* (L. , 1758). (*Rana temporaria*). Abita le boscaglie igrofile o mesofile, gli incolti e i coltivi ad essi circostanti, se prevalentemente erbosi. Si nutre di piccoli invertebrati.

**CLASSE: REPTILIA (RETTILI)**

**ORDINE : Squamata (Squamati)**

**FAMIGLIA: Anguidae**

- *Anguis fragilis* (L. , 1758). (Orbettino). Abbastanza comune negli ambienti più diversi, anche nelle vicinanze dei centri abitati, difficilmente osservabile, se non nelle prime ore del mattino o del tardo pomeriggio, quando ricerca attivamente il proprio cibo.

**FAMIGLIA : Colubridae**

- *Coluber viridiflavus* (Lacepede, 1789) (Biscia nera). È l'ofide di maggiori dimensioni presente in zona, poiché può superare i 2 m di lunghezza. Mordace, ma innocuo per l'uomo, si nutre di sauri, vipere, piccoli uccelli.

**FAMIGLIA : Viperidae**

- *Vipera aspis* (L., 1758) (*Vipera comune*). Probabilmente diffusa su tutta l'area in esame, predilige gli ambienti secchi e pietrosi, i margini dei boschi, gli incolti.

**CLASSE: AVES (UCCELLI)**

**ORDINE: Falconiformes (Falconiformi)**

**FAMIGLIA: Accipitridae (Accipitridi)**

- *Buteo buteo* (L. , 1758) (Poiana). Migratrice regolare, nidificante e stazionaria in zona. Predatrice soprattutto di roditori.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**FAMIGLIA:** Scolopacidae (Scolopacidi)

- *Scolopax rusticola* (L. , 1758) (Beccaccia). Migratrice regolare, difficilmente nidificante più probabile svernante. Presente nei boschi con fitto sottobosco. Cacciabile.

**ORDINE:** Columbiformes (Colombiformi)

**FAMIGLIA:** Columbidae (Columbidi)

- *Columba palumbus* (L. , 1758) (Colombaccio). Migratore regolare, in alcuni casi nidificante. Abbastanza frequente in boschi e in aperta campagna. Granivoro e cacciabile.
- *Streptopelia decaocto* (Frivaldszki, 1838) (Tortora dal collare). Sedentaria, abbastanza frequente in prossimità dei centri abitati. Granivora.
- *Streptopelia turtur* (L., 1758). (Tortora). Migratrice regolare, in alcuni casi nidificante. Abbastanza frequente. Cacciabile.

**ORDINE:** Cuculiformes (Cuculiformi)

**FAMIGLIA :** Cuculidae (Cuculidi)

- *Cuculus canorus* (L. , 1758). Migratore regolare, abbastanza frequente. Insettivoro.

**ORDINE:** Strigiformes (Strigiformi)

**FAMIGLIA :** Strigidae (strigidi)

- *Athene noctua* (Scopoli, 1769) (Civetta). Molto comune in zona anche in zone antropogeniche. Predatrice di piccoli uccelli, insetti.
- *Asio otus* (L. , 1758). (Gufo comune). Frequente nei boschi cedui, svernante. Predatore.

**ORDINE:** Piciformes (Piciformi)

**FAMIGLIA :** Picidae (Picidi)

- *Picus viridis* (L. , 1758). (Picchio verde). Frequente nei boschi aperti, macchie, campagne arborate. Onnivoro.
- *Picoides major* (L. , 1758). (Picchio rosso maggiore). Frequente nei boschi maturi. Onnivoro.

**ORDINE:** Passeriformes (Passeriformi)

**FAMIGLIA:** Alaudidae (Alaudidi)

- *Alauda arvensis* (L. , 1758). (Allodola). Migratrice regolare, poco frequente. Cacciabile.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**FAMIGLIA : Hirundinidae (Irundidi)**

- *Ptyonoprogne rupestris* ( Scopoli, 1769). (Rondine montana). Migratore regolare, scarsa. Presente in ambienti rupestri. Insettivora.
- *Hirundo rustica* ( L. , 1758). (Rondine comune). Migratrice regolare. Abbastanza comune. Insettivora.

**FAMIGLIA: Troglodytidae (Trogloditidi)**

- *Troglodytes troglodytes* (L. , 1758). (Scricciolo). Migratore regolare, in alcuni casi svernante o stanziale. Frequente nei boschi e in aperta campagna.

**FAMIGLIA: Turdidae (Turlidi)**

- *Turdus merula* (L. , 1758). (Merlo). Pressoché ubiquitario, frequenta i boschi, le campagne e gli ambienti antropizzati. Onnivoro. Migratore e in alcuni casi svernante. Cacciabile.
- *Turdus pilaris* (L. , 1758). (Cesena). Migratrice regolare. La si può trovare nei boschi radi, ai margini del bosco. Onnivora. Cacciabile.
- *Turdus philomelos* (Brehm , 1831) (Tordo bottaccio). Migratore regolare, abbastanza frequente. In alcuni casi stanziale. Cacciabile.
- *Turdus iliacus* (L. , 1758) (Tordo sassello). Migratore regolare, talvolta svernante. Poco frequente. Cacciabile.
- *Erithacus rubecola* (L. , 1758) (Pettiroso). Migratore regolare, talvolta svernante. Molto frequente.

**FAMIGLIA: Corvidae (Corvidi)**

- *Garrulus glandarius* (L. , 1758) (Ghiandaia). Molto frequente nei boschi cedui. Onnivora. Cacciabile.
- *Pica pica* (L. , 1758) (Gazza). Molto frequente nei coltivi arborati. Onnivora. Cacciabile.
- *Corvus corone cornix* (L. , 1758) (Cornacchia grigia). Molto frequente, pressoché ubiquitaria. Onnivora. Cacciabile.

**FAMIGLIA: Passeridae (Passeridi)**

- *Passer domesticus* (L. , 1758) (Passera comune). Molto comune, sedentaria e ubiquitaria. Cacciabile.
- *Passer montanus* (L. , 1758) (Passera mattugia). Frequente, sedentaria e ubiquitaria. Cacciabile.

**ORDINE : Galliformi**

**FAMIGLIA : Fasianidi**

- *Alectoris graeca* (Coturnice). Stanziale e ormai rara a causa della pressione venatoria e del deterioramento del suo habitat naturale. Cacciabile.

**CLASSE : MAMMALATA (MAMMIFERI)**



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



*ORDINE : Insectivora (Insettivori)*

*FAMIGLIA: Erinaceidae (Erinaceidi)*

- *Erinaceus europaeus* (L. , 1758) (Riccio). Molto nota e molto comune in tutta l'area in esame.

*FAMIGLIA: Talpidae (Talpidi)*

- *Talpa europea* (L. , 1758) (Talpa europea). Comune un po' ovunque, facilmente riscontrabile dalle gallerie poco profonde.

*FAMIGLIA: Vespertilionidae (Vespertilionidi)*

- *Pipistrellus kuhlei* (Natterer, 1819) (Pipistrello comune). Molto comune, soprattutto nei centri abitati. Stanziale.

*ORDINE : Rodentia (Roditori)*

*FAMIGLIA: Sciuridae (Sciuridi)*

- *Sciurus vulgaris* (L. , 1758) (Scoiattolo). Piuttosto diffuso e frequente in zona, nelle aree boscate anche vicino a centri abitati.

*FAMIGLIA: Gliridae (Ghiridi)*

- *Glis glis* (L. , 1766) (Ghiro). Relativamente comune nei boschi. Si nutre di noci e nocciole.
- *Muscardinus avellanarius* (L. , 1758) (Moscardino). Abbastanza comune nella zona. Ha abitudini notturne.

*FAMIGLIA : Cricetidae (Criceti)*

- *Clethrionomys glareolus* (Schereber 1780) (arvicola rossastra). Abbastanza comune nella zona.

*ORDINE : Lagomorpha (Lagomorfi)*

*FAMIGLIA : Leporidae (Leporidi)*

- *Lepus capensis* (L. , 1758) (Lepre comune). Comune ma non abbondante, per l'elevata pressione da parte dei predatori e dei cacciatori.

*ORDINE : Carnivora (Carnivori)*

*FAMIGLIA: Canidae (Canidi)*

- *Vulpes vulpes* (L. , 1758). (Volpe). Relativamente comune, si incontra negli ambienti più diversi. Causa notevoli danni e la popolazione è in continuo aumento a causa della mancanza di predatori naturali e per la proliferazione di discariche incontrollate.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



- *Mustela nivalis* (L. , 1766) (Donnola). Poco comune. Predilige ambienti caratterizzati da coltivi misti e boschi. E' ubiquitaria e in alcuni casi si avvicina anche ai centri abitati.
- *Martes foina* ( Erxleben, 1777) (Faina). Abbastanza comune. Ubiquitaria.
- *Meles meles* ( L. , 1758) (Tasso). Abbastanza comune in zona.

*ORDINE: Arctiodactyla (Artiodattili)*

*FAMIGLIA: Suidae (Suidi)*

- *Susscrofa* (L. , 1758) (Cinghiale). Molto comune nella zona, frequenta i boschi, le aree incolte e coltivate arrecando notevoli danni. Cacciabile.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### **3. PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO CULTURALE**

#### **3.1. Beni ed emergenze paesaggistiche e storico-culturali**

Il sistema insediativo al contorno dell'area di studio si compone di piccole frazioni urbane delocalizzate sul territorio lungo il tratto fluviale del Taro. Tra i maggiori centri abitativi occorre menzionare Berceto, Solignano, Albareto e Bedonia. Situato più a nord vi è il centro maggiormente di rilievo dell'area, il paese di Borgotaro, il quale ha visto un forte sviluppo delle infrastrutture, e dove si è registrata una forte espansione edilizia con un notevole impulso dell'attività industriale, artigianale e commerciale, accompagnata conseguentemente dall'incremento della popolazione.

Il tessuto urbanistico nella zona limitrofa dell'abitato di Ghiare è relativo ad ambiti per lo più adibiti a funzione residenziale ed una minor parte ad ambiti per attività artigianali e di tipo industriale.

Secondo l'art. 1 comma "a" della ormai ventennale "Convenzione Europea del Paesaggio" (Firenze, 20 ottobre 2000) il termine Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni. Per Unità di Paesaggio si intende una serie di aree con ambiti aventi specifiche, omogenee e distintive caratteristiche di formazione e di evoluzione (Piano Territoriale Paesistico Regionale). Tali ambiti sono individuati sulla base delle loro caratteristiche fisiche, biologiche ed antropiche, che hanno contribuito nella realizzazione di un ambiente peculiare, distinto da quelli adiacenti.

L'unità di paesaggio operativa considerata, ricade ad una scala regionale, all'interno dell'unità 21 "montagna parmense-piacentina".



**Figura 9** - Unità di paesaggio regione Emilia Romagna



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



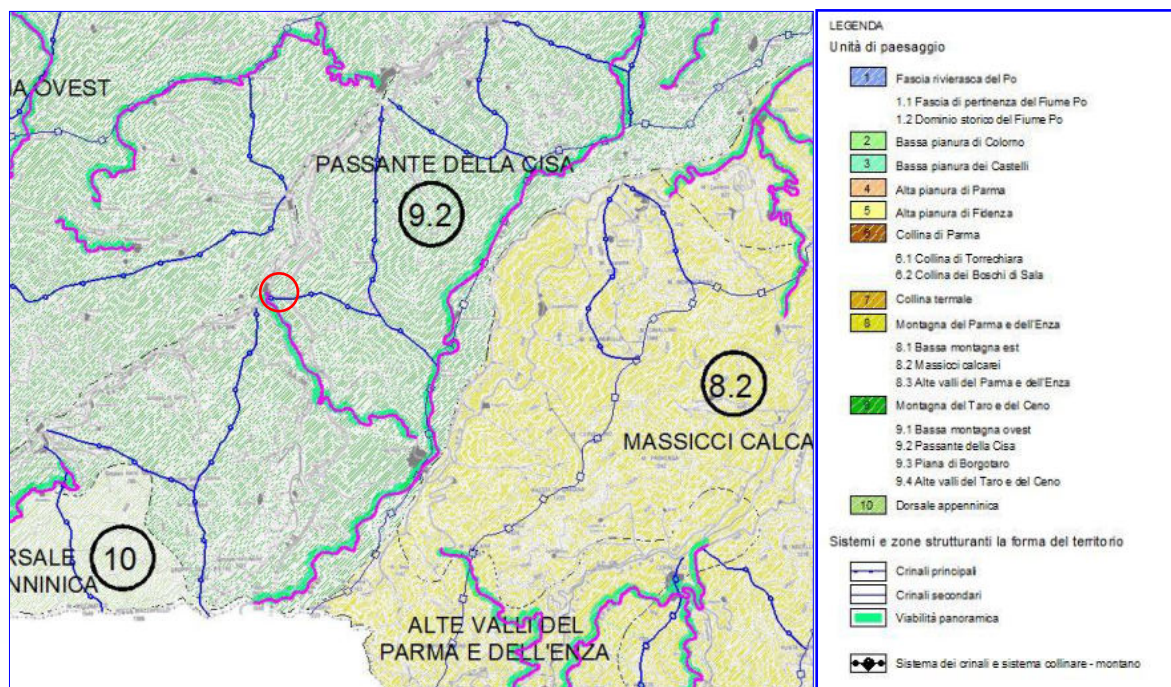


**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



*Ad una scala provinciale, l'area di progetto ricade all'interno dell'unità di paesaggio n.9 "Montagna del Taro e del Ceno", nello specifico, in corrispondenza dell'unità 9.2 "Passante della Cisa".*



**Figura 10** - Rappresentazione delle Unità di paesaggio individuate nella Provincia di Parma

### 3.2. Intervisibilità

*Il nuovo corpo di fabbrica andrà ad insediarsi in un'area già destinata all'uso produttivo che non presenta significativi aspetti da proteggere o tutelare dal punto di vista della qualità del paesaggio. L'area risulta inoltre visibile solo in corrispondenza del ponte sul Torrente Manubiola nella località di Ghiare e da Via Molino Vecchio dalla quale si accede all'unità operativa della Ditta. L'abitato a minor distanza è la località di Preda, accessibile da Via Molino Vecchio ma, a causa della conformazione morfologica dell'area, il nuovo edificio, così come tutta l'unità produttiva, è interclusa alla vista. Il nuovo corpo di fabbrica avrà dimensione ridotta rispetto a quanto già presente nel contesto. L'orientamento dello stesso, seppur ortogonale rispetto al corpo di fabbrica che ospita il frantoio, è stato scelto per ottimizzare gli spazi e per formare un'ulteriore barriera visiva per le attività in essere.*

*Si può affermare che l'area in oggetto di studio, oltre ad essere già classificata come produttiva per il trattamento di materiali inerti è naturalmente interclusa alla vista rispetto al contesto circostante, questo permette di limitare fortemente gli impatti sotto ogni aspetto.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



#### **4. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**

*L'analisi del sistema dei vincoli ricadenti sull'area oggetto di intervento è stata effettuata mediante la raccolta e lo studio delle fonti facendo riferimento agli strumenti urbanistici vigenti.*

*È possibile pertanto affermare, alla luce dell'analisi degli strumenti urbanistici, che non sussistono incompatibilità di destinazione d'uso sull'area nel rispetto dei vincoli particolari e delle fasce di rispetto prescritte.*

##### **4.1. P.T.R. e P.T.P.R. Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale Paesistico Regionale**

*Il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) ha una funzione di progettazione e governo del territorio per il raccordo tra la pianificazione territoriale e i processi socio economici di sviluppo della regione Emilia Romagna. Dalla sua prima approvazione, negli anni 1989-90, costituisce lo strumento sovraordinato per l'orientamento strategico e il documento programmatico per l'assetto territoriale complessivo della regione in una prospettiva di lungo periodo. Il nuovo P.T.R. è stato approvato, di recente, con Delibera Assemblea Regionale n. 276, il 04/02/2010, l'analisi degli indirizzi strategici non evidenzia elementi che possano portare all'incompatibilità del progetto in analisi.*

*Gli aspetti legati alla qualità del paesaggio sono analizzati e regolati dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), parte tematica del P.T.R. e riferimento centrale della pianificazione e della programmazione regionale dettando regole ed obiettivi per la conservazione dei paesaggi dell'Emilia Romagna. L'art. 40-quater della Legge Regionale 20/2000, Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio, introdotto con la L. R. n. 23 del 2009, che ha dato attuazione al D. Lgs. n. 42 del 2004, s.m.i., relativo al Codice dei beni culturali e del paesaggio, in continuità con la normativa regionale in materia, affida al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), quale parte tematica del Piano Territoriale Regionale, il compito di definire gli obiettivi e le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio, con riferimento all'intero territorio regionale, quale piano urbanistico-territoriale avente specifica considerazione dei valori paesaggistici, storico-testimoniali, culturali, naturali, morfologici ed estetici.*

*L'attuazione del P.T.P.R. si esplica nell'acquisizione da parte degli enti locali (province e comuni) delle disposizioni in esso contenute; tale processo di acquisizione a livello locale, che comporta anche maggior dettaglio locale nella definizione dei vincoli e delle direttive, ha portato a sostituire la cartografia regionale con quella dei P.T.C.P. approvati; per cui, per una corretta analisi della normativa regionale, si rimanda anche al P.T.C.P. della Provincia di Parma.*

*Con riferimento alla carta delle Tutele del PTPR, elaborato di successiva specificazione e recepimento nell'ambito dei PTCP provinciali, l'area oggetto di intervento ed un suo ampio intorno ricadono in zona "bianca", priva di particolari forme di vincolo.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



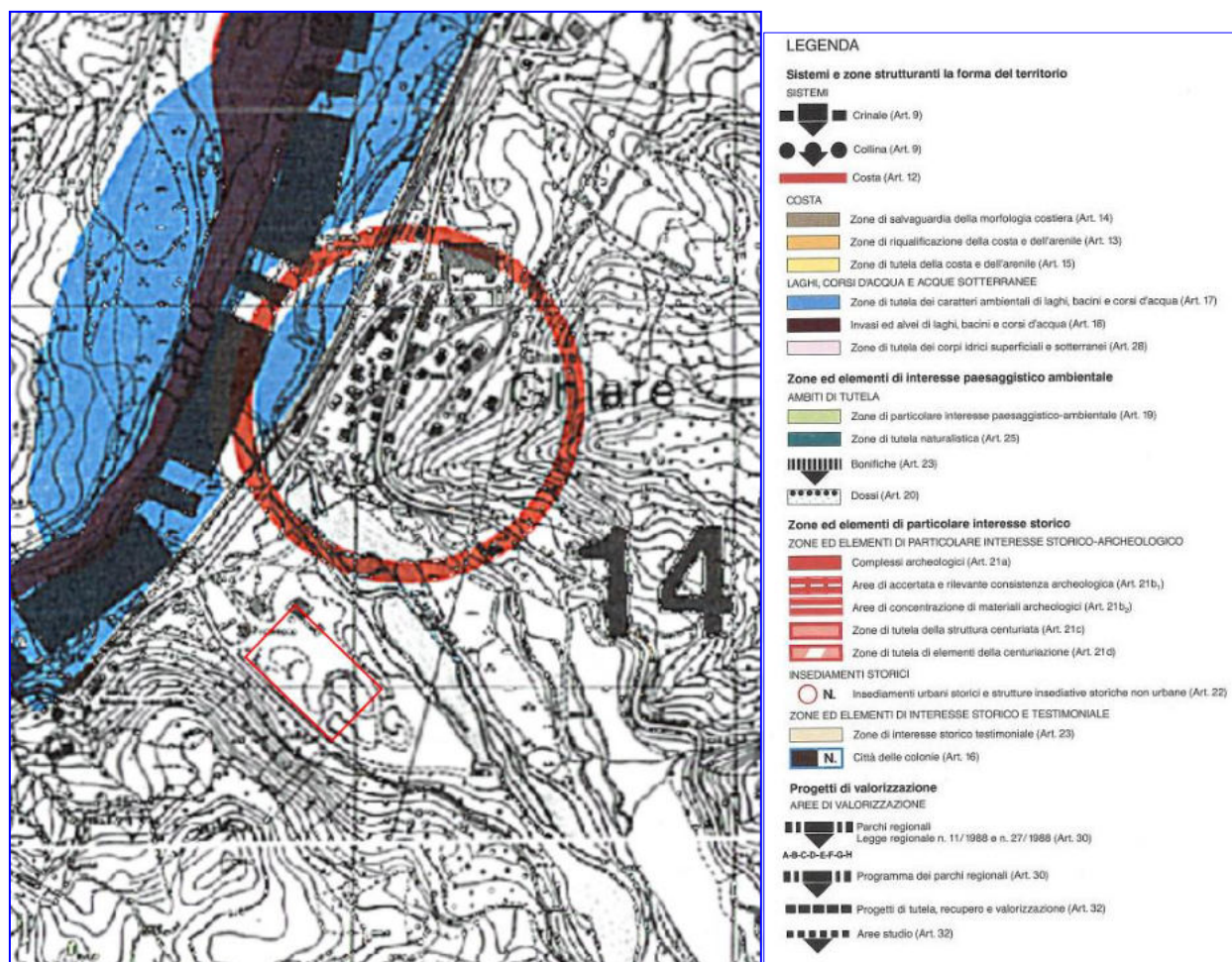
[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 11** - Stralcio Carta PTPR

#### **4.2. P.G.R.A. Piano di Gestione del rischio Alluvioni**

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (di seguito P.G.R.A.) è uno strumento di pianificazione previsto dalla Direttiva Europea n.2007/60/CE (c.d. Direttiva Alluvioni) del 23/10/2007 che intende istituire “un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni, volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche [...] (articolo 1). La citata Direttiva è stata recepita in Italia con D. Lgs. 49/2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”.

Dopo un lungo iter, i P.G.R.A. (Distretto del Po, Distretto Appennino Settentrionale, Distretto Appennino Centrale) sono stati adottati entro i termini previsti dalla Direttiva Alluvioni (22/12/2015) dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino Nazionali. Nello specifico il PGRA del Distretto Idrografico Padano è stato approvato in data 03/03/2016 con Deliberazione n. 2/2016 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po, in conformità agli artt. 7 e 8 della Direttiva 2007/60/CE, dell’art. 7 del D. Lgs. 49/2010 nonché dell’art. 4 del D. Lgs. 219/2010.





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



*Le mappe della pericolosità e del rischio alluvione sono state aggiornate durante il secondo ciclo di attuazione (Fase 2: 2016-2021) durante la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con Deliberazione n.7/2019 e n.8/2019 del 20 dicembre 2019.*

*L'area di studio è ricompresa nel Distretto Padano in cui ricadono le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Ferrara. Il Piano si compone di una parte cartografica costituita dalle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni a scala di bacino, di una relazione generale comprensiva di allegati di approfondimento, nonché del "Programma di Misure" relativo alle fasi del ciclo di gestione del rischio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art.7,*

*c. a) del D. Lgs. 49/2010 e di una sezione relativa alle misure di preparazione e ritorno alla normalità ed analisi (ex art.7, c. b) del D. Lgs. 49/2010) a cura dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con il coordinamento del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.*

*Sulle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (elaborate, approvate e pubblicate ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.49/2010) si è basata la diagnosi di criticità condotta nel P.G.R.A. che definisce, "in linea generale per l'intero bacino del F. Po, la strategia per la riduzione del rischio alluvioni, la tutela della vita umana e del patrimonio economico, culturale ed ambientale esposto a tale rischio incardinandola su 5 obiettivi operativi, fra i quali sono compresi il miglioramento delle conoscenze riguardanti la pericolosità ed il rischio di alluvioni e la riduzione dell'esposizione al rischio che si dovrà raggiungere anche con azioni volte ad assicurare maggior spazio ai fiumi. [...] Il PGRA individua poi per le Aree a Rischio Significativo (ARS) raggruppate nei tre distinti livelli di gestione (distrettuale, regionale e locale) le azioni prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati."*

*Per il Piano in esame è stata, inoltre, verificata la coerenza con la previgente pianificazione di bacino del F. Po per l'assetto idrogeologico (PAI e PAI Delta). Verificato che il PGRA "agisce in un'ottica di efficace coordinamento con il PAI e con la Pianificazione di emergenza della Protezione Civile", si è palesata la necessità di procedere ad un aggiornamento degli elaborati della vigente pianificazione del PAI e PAI Delta non risultando sovrapponibili le aree allagabili rispetto alle Mappe redatte ai sensi del D. Lgs. 49/2010, oltre che mancanti quelle relative alle coste lacuali e marine e lungo i reticoli irrigui e di bonifica.*

*La mappatura delle aree inondabili discende dagli eventi di piena storici, dalle risultanze degli studi di settore più recenti e dalle conoscenze locali fornite dal Servizio Tecnico di Bacino e dall'AIPO.*

*Nello specifico, l'area di progetto ricade in scenario di pericolosità P1-L (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi) mentre la parte adiacente al Torrente Manubiola, ricade in scenario di pericolosità P3-H (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità).*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326

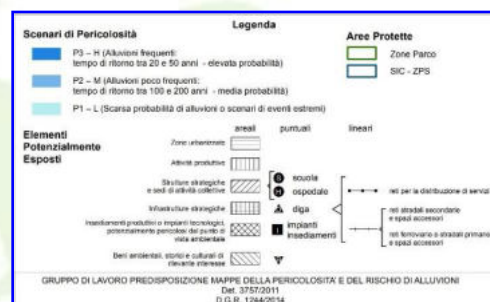
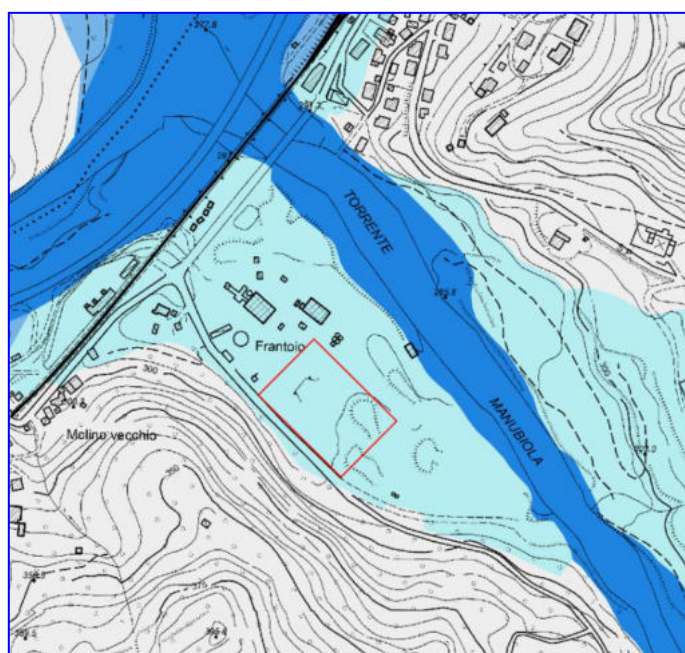


[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 12** - Stralcio del piano di gestione del rischio alluvioni – Scenari di pericolosità

Per quanto attiene il rischio alluvioni, le mappe di riferimento “indicano le potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni, nell’ambito degli scenari di cui al comma 2 e prevedono le quattro classi di rischio di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 Settembre 1998 [...]”; le mappe di rischio, in particolare, risultano dall’interpolazione delle mappe delle aree allagabili per i diversi scenari di pericolosità indagati e gli elementi esposti censiti e raggruppati in classi di danno potenziale omogenee. Le classi di rischio, individuate come da D.P.C.M. 29/09/1998, richiamato nel D. Lgs. 49/2010 che recepisce la Direttiva 2007/60/CE, sono così definite:

- classe di rischio R4: rischio molto elevato per il quale sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio – economiche;
- classe di rischio R3: rischio elevato per il quale sono possibili problemi per l’incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l’interruzione di funzionalità delle attività socio – economiche e danni relativi al patrimonio ambientale;
- classe di rischio R2: rischio medio per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l’incolumità delle persone, l’agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- classe di rischio R1: rischio moderato o nullo per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli.

La determinazione del rischio discende dalla combinazione, in forma matriciale, di parametri di vulnerabilità, danno e pericolosità; l’implementazione della matrice ha consentito di attribuire, ad ogni elemento esposto, una classe di rischio. Sono state definite diverse matrici in funzione della diversa



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





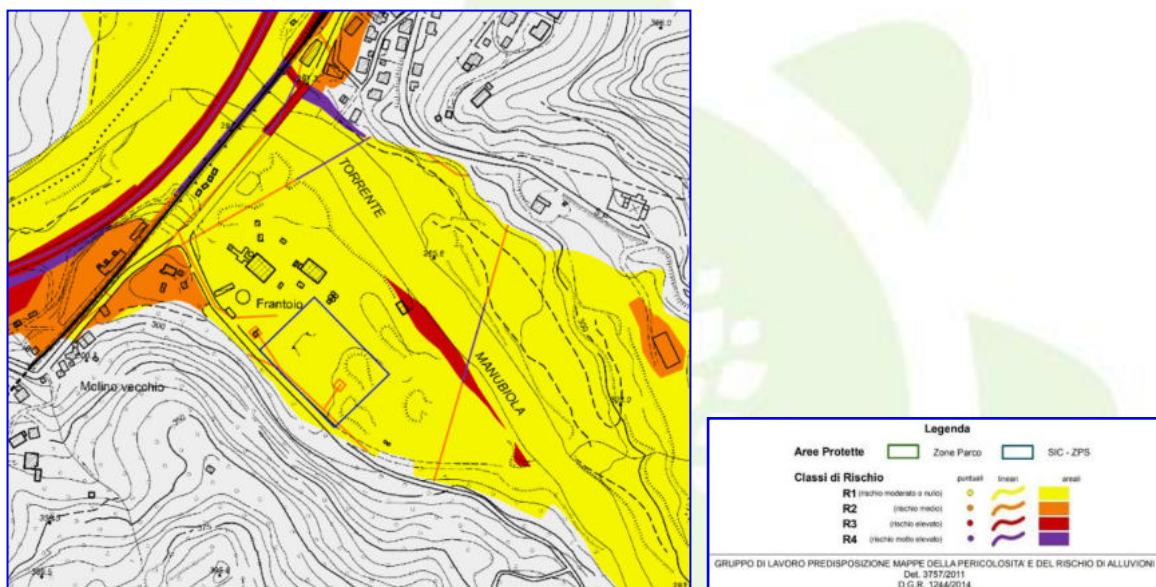
**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



*intensità e modalità di evoluzione dei processi di inondazione negli ambiti territoriali considerati in modo da tenere nella giusta considerazione il diverso impatto, in termini di pericolo per la vita umana e danno per le attività antropiche.*

*Nello specifico, l'area di progetto ricade per lo più nella classe di rischio MODERATO R1 (colorazione gialla) mentre una parte limitata dell'intera area, lato Torrente Manubiola, ricade in classe di rischio ELEVATO R3 (colorazione rossa).*



**Figura 13** - Stralcio del piano di gestione del rischio alluvioni – Classi di rischio

#### **4.3. P.T.C.P.**

#### **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**

*Il Piano Territoriale di Coordinamento – PTCP (ai sensi dell'art.9 della L.R. 20/2000 e s.m.i.), rappresenta il principale strumento di ascolto e di governo a disposizione del Consiglio Provinciale e costituisce lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico e con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche e ambientali. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 7 luglio 2003, con numerose successive varianti, che hanno aggiornato ed adeguato il piano a sopravvenute leggi di settore. Secondo quanto previsto dell'art. 7 del PTPR, il PTCP può specificare le disposizioni in materia paesistica, diventando così il principale riferimento normativo.*

*Dalla relazione e dalla cartografia di progetto del PTCP è possibile rilevare ed analizzare vincoli e/o indicazioni di uso presenti per le aree interessate dalle previsioni di progetto di cui al presente.*

*Si riportano di seguito gli estratti delle zone normate da alcuni articoli del PTCP vigente di interesse per il progetto rimandando per un maggior dettaglio (rappresentazioni in scala) alle Tavole fuori testo studio.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione

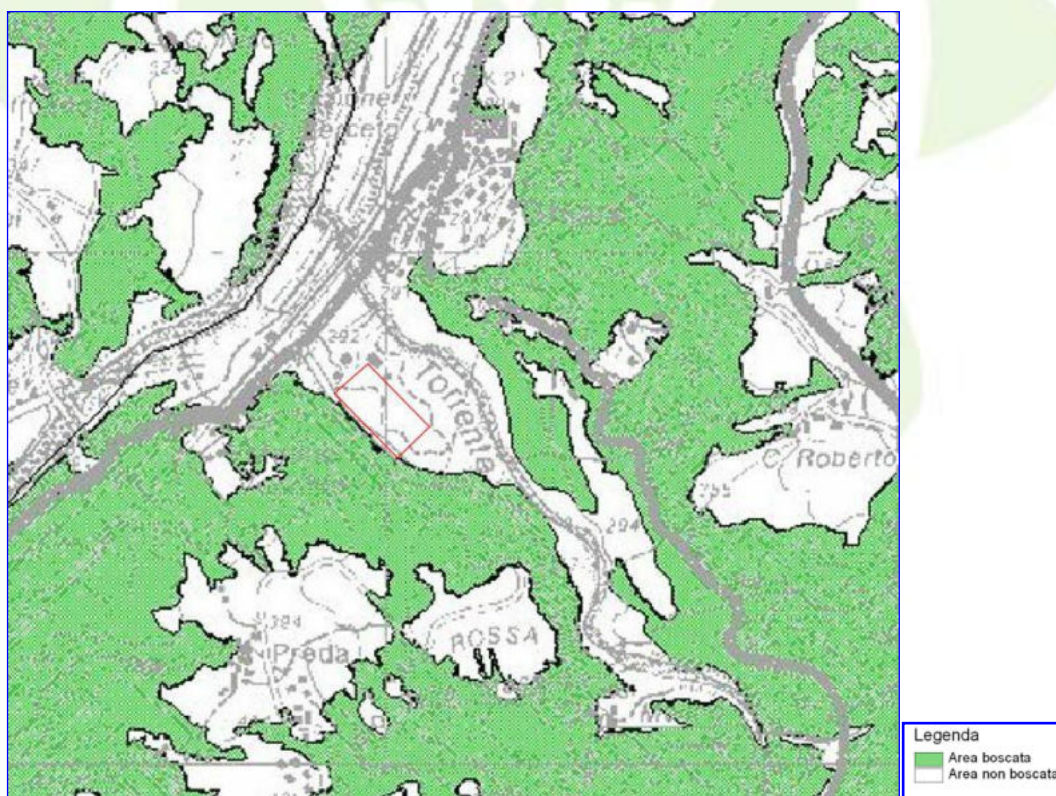


**Foreste e boschi: Art. 10 (N.T.A. del PTCP)**

[Rif. TAVOLA C.3.10 “Carta Forestale”]

Il P.T.C.P. norma, tutela e vincola i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi, ed in ogni caso i terreni corrispondenti alla voce “area forestale”. Gli strumenti di pianificazione comunale, verificando ed integrando la Carta forestale, conferiscono al sistema forestale e boschivo finalità prioritarie di tutela naturalistica, paesaggistica di protezione idrogeologica, di ricerca scientifica, di riequilibrio climatico, di funzione turistico-ricreativa, e produttiva.

Il comparto non risulta direttamente occupato da aree boschive ma sono presenti al contorno.



**Figura 14** – Carta forestale (Stralcio Tav. C.3.10 del PTCP della Provincia di Parma)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



***Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua integrate con zone di tutela idraulica: Art. 12 (N.T.A. del PTCP)***

*[Rif. TAVOLA C.1.10 "Tutela ambientale, paesistica e storico culturale"]*

*Costituiscono la definizione cartografica e l'articolazione integrata delle zone di tutela dei caratteri ambientali, individuate ai sensi dell'art 17 del PTPR, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.24 della L.R. 20/2000, nonché della Fascia B di esondazione, così come definita dall'art 28 del Piano per l'Assetto Idrogeologico - di seguito denominato PAI, ai sensi degli articoli A-1, comma 3 e A-2, comma 1, della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20.*

*Il Piano persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di drenaggio superficiale, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche, nonché adeguate condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e di laminazione delle piene, unitamente alla conservazione ed al miglioramento delle caratteristiche naturali, ambientali e storico-culturali direttamente connesse all'ambito fluviale.*

*L'area si colloca esternamente alla delimitazione di tali zone di tutele presenti ed individuate ad ovest per il fiume Taro.*

***Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: Art. 12 bis (N.T.A. del PTCP)***

*[Rif. TAVOLA C.1.10 "Tutela ambientale, paesistica e storico culturale"]*

*In prossimità dell'area oggetto è presente il Torrente Manubiola che è identificato come "Corso d'acqua meritevole di tutela" incluso nell'Allegato 5 delle NTA del PTCP. I corsi d'acqua meritevoli di tutela, individuati nella Tavola C1 ed elencati nell'Allegato 5 alle NTA, sono regolamentati dall'art.12 bis, in cui si specifica che i contenuti dell'articolo si applicano anche ai tratti non arginati dei corsi d'acqua meritevoli di tutela*

*[...] relativamente alle fasce laterali di ampiezza pari a 50 metri a partire dal limite esterno dell'area demaniale e ai tratti arginati dei corsi d'acqua meritevoli di tutela [...] relativamente alle fasce laterali di ampiezza pari a 30 metri a partire dal piede esterno dell'argine.*

*Le zone normate dal presente articolo sono individuate ai sensi degli articoli 17 e 34 del PTPR, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.24 della L.R. 20/2000 e s.m.i. In corrispondenza di tali zone, non sono previste disposizioni di tutela idraulica, ma unicamente disposizioni di tutela dei caratteri paesaggistico-ambientali (comma 1).*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### ***Zone di deflusso della piena: Art. 13 (N.T.A. del PTCP)***

*[Rif. TAVOLA C.1.10 "Tutela ambientale, paesistica e storico culturale"]*

*Costituiscono la definizione cartografica e l'articolazione integrata delle zone di cui agli articoli 17 e 18 del PTPR e della fascia A di deflusso della piena, così come definita dall'articolo 28 del PAI. Nella zona di deflusso di piena, l'ambito A1 è costituito dall'alveo, così come individuato all'art. 18 del PTPR; l'ambito A2 interessa le aree restante a margine dell'alveo.*

*Il Piano persegue l'obiettivo di garantire, in condizioni di sicurezza, il deflusso della piena di riferimento e l'equilibrio dinamico dell'alveo, nonché di favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese, delle fondazioni delle opere d'arte, del mantenimento in quota dei livelli idrici di magra, unitamente alla conservazione ed al miglioramento delle caratteristiche naturali, ambientali e storico-culturali direttamente connesse all'ambito fluviale.*

*L'area si colloca esternamente alla delimitazione di tali zone di deflusso presenti ed individuate ad ovest per il fiume Taro.*

### ***Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale: Art. 14 (N.T.A. del PTCP)***

*[Rif. TAVOLA C.1.10 "Tutela ambientale, paesistica e storico culturale"]*

*Costituiscono la definizione cartografica e l'articolazione integrata delle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, sono definite in relazione alla presenza di spazi caratterizzati da valori di naturalità e di diversità biologica, oltre che da connotati paesaggistici. Le finalità primarie della tutela sono la conservazione ed il miglioramento della biodiversità, la valorizzazione delle relative peculiarità paesaggistiche in funzione della riqualificazione e fruizione didattica e ricreativa del territorio.*

*L'ambito non risulta interessato da zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

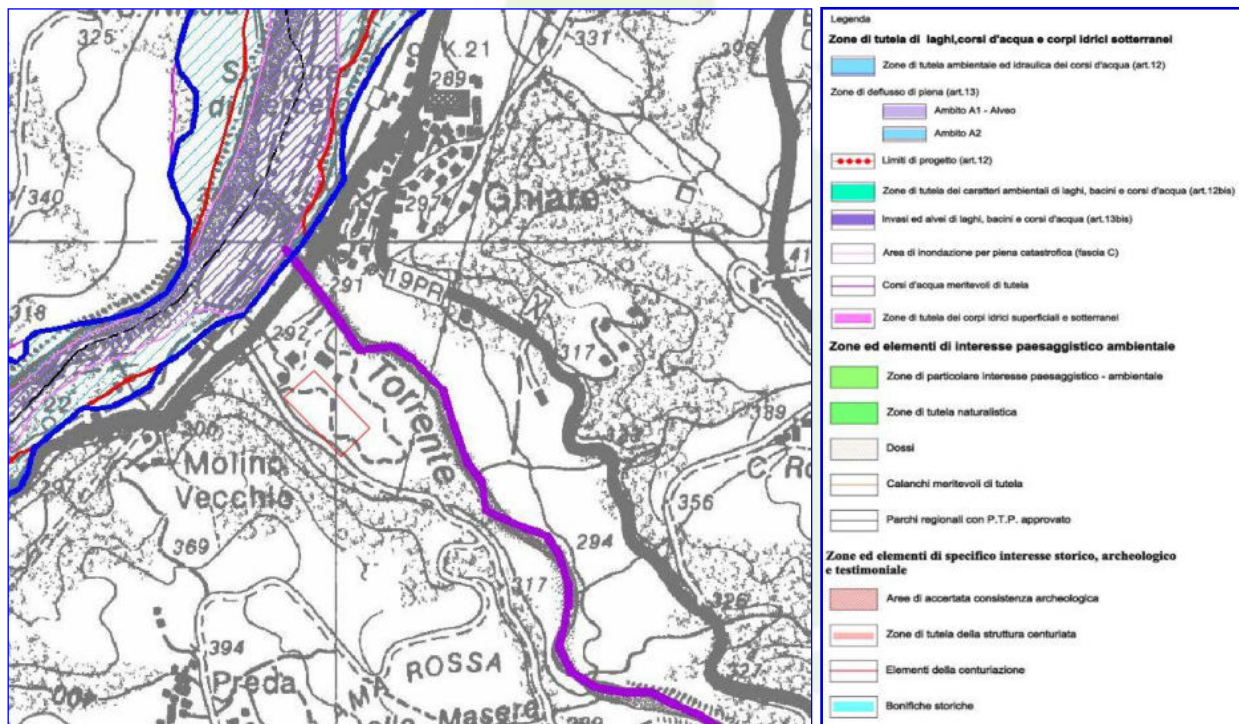
Dal 1985, consulenza e formazione



**Zone ed elementi di specifico interesse storico, archeologico e testimoniale: Art. 18  
(N.T.A. del PTCP)**

[Rif. TAVOLA C.1.10 "Tutela ambientale, paesistica e storico culturale"]

*L'ambito non risulta interessato da zone di particolare interesse storico, archeologico e testimoniale.*



**Figura 15** - Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale (Stralcio Tav. C.1.10 del PTCP della Provincia di Parma)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

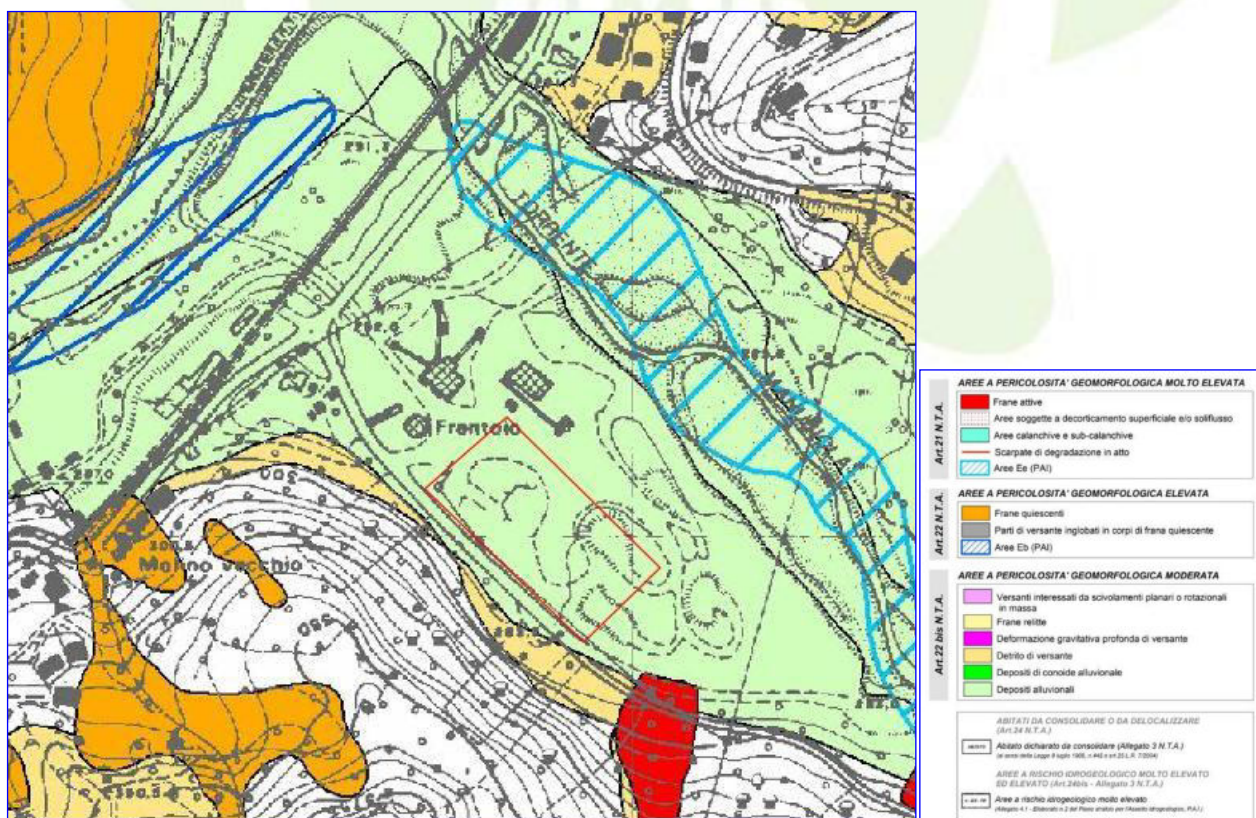
Dal 1985, consulenza e formazione



**Aree predisposte a rischio e pericolosità geomorfologica: Art. 21, 22, 22 bis (N.T.A del PTCP)**

[Rif. TAVOLA C.2 Sez. 216040 "Carta del Dissesto"]

Le tavole C2 "Carta del dissesto" del PTCP sostituiscono l'Allegato 4 "Delimitazione aree di dissesto" dell'Elaborato 2 del PAI e ne costituiscono l'aggiornamento, l'integrazione e l'approfondimento. In particolare, la variante specifica di aggiornamento 2013-14 identifica il sito d'interesse all'interno di "Aree a pericolosità geomorfologica moderata" in prossimità di depositi alluvionali e detriti di versante. In tali aree sono ammessi, oltre agli interventi di cui al comma 2 del precedente articolo 22, interventi di completamento e di espansione, nonché nuove edificazioni ed opere pubbliche, purché riguardanti zone già interessate da insediamenti urbani stabili e da infrastrutture extraurbane e ne sia dettagliatamente e specificatamente motivata la necessità. Gli interventi ammissibili devono in ogni caso essere soggetti ad una verifica di compatibilità idrogeologica in relazione alle condizioni di dissesto esistenti o potenziali da svolgersi nell'ambito di formazione del PSC comunale.



**Figura 16** – Carta del Dissesto (Stralcio Tav. C2 sez.216040 del PTCP della Provincia di Parma)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione

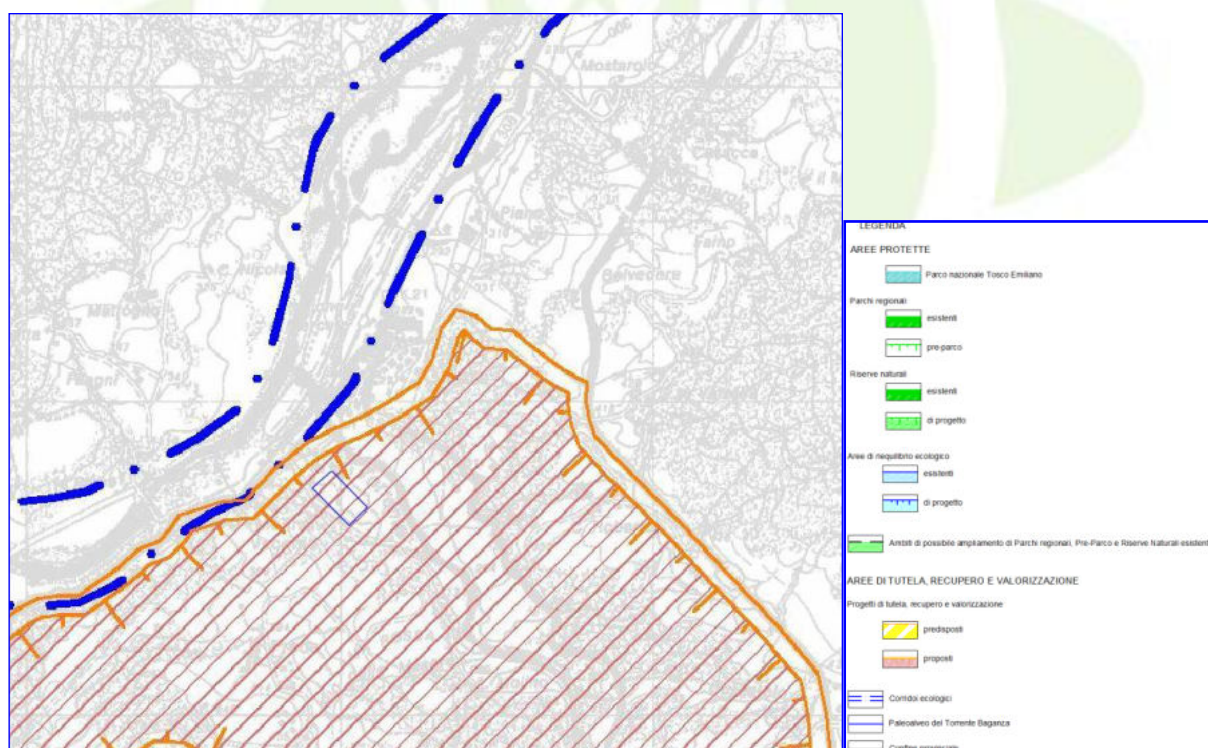


**Aree protette ed interventi di tutela e valorizzazione ambientale: Art. 27 (N.T.A. del PTCP)**

[Rif. TAVOLA C.5.2 “Aree protette ed interventi di tutela e valorizzazione ambientale”].

Sono individuate e delimitate le principali zone di tutela naturalistica, definendo gli indirizzi per le disposizioni da attuarsi mediante gli strumenti della pianificazione comunale, finalizzati alla conservazione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna, attraverso il mantenimento e la ricostituzione di tali componenti e degli equilibri naturali tra di essi, nonché attraverso il mantenimento delle attività produttive primarie compatibili ed una controllata fruizione collettiva per attività di studio, di osservazione, escursionistiche e ricreative.

L'area produttiva della Costruzioni Grenti Spa, interessa il Progetto di Tutela Recupero e Valorizzazione Proposto “Miniere di Corchia”, di cui all'art.27 delle norme del PTCP, con progetti di tutela e valorizzazione già predisposti.



**Figura 17** - Aree protette ed interventi di tutela e valorizzazione ambientale (Stralcio Tav. C.5.2 del PTCP della Provincia di Parma)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione

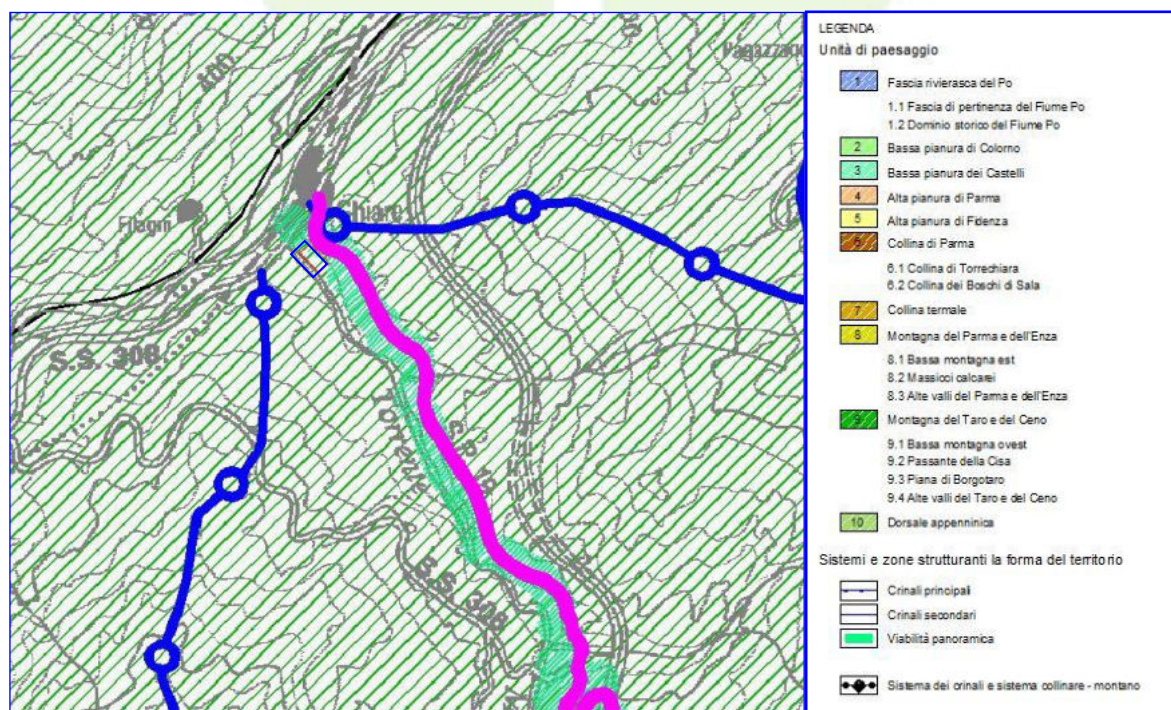


**Unità di paesaggio di rango provinciale: Art. 28 (N.T.A del PTCP)**

[Rif. TAVOLA C.8 del PTCP “Unità di Paesaggio”]

Le unità di paesaggio costituiscono quadro di riferimento essenziale per le metodologie di formazione degli strumenti di pianificazione comunali e di ogni altro strumento regolamentare, al fine di mantenere una gestione coerente con gli obiettivi di tutela. L'inquadramento nell'unità di paesaggio consente principalmente di avere una matrice territoriale da utilizzare come riferimento per gli elementi antropici ed ambientali caratteristici del territorio e per la formulazione di un giudizio di valore complessivo; consente, inoltre, di orientare le azioni verso un obiettivo comune, di conservazione o di trasformazione, nel rispetto delle varianti paesaggistiche (ambientali, degli equilibri complessivi e delle dinamiche proprie di ciascun componente).

L'area di progetto ricade all'interno dell'unità di paesaggio n.9 “Montagna del Taro e del Ceno”, nello specifico, in corrispondenza dell'unità 9.2 “Passante della Cisa”. Le caratteristiche principali dell'unità di paesaggio interessata dal progetto sono descritte nell'Allegato 2 del PTCP; gli elementi fisici, biologici ed antropici individuati sono stati riportati nel Quadro di Riferimento Ambientale del presente documento, in riferimento alla componente ambientale “Paesaggio e patrimonio storico-culturale”, a cui si rimanda per ulteriori necessità di approfondimento.



**Figura 18** – Unità di paesaggio (Stralcio Tav. C.8 del PTCP della Provincia di Parma)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione

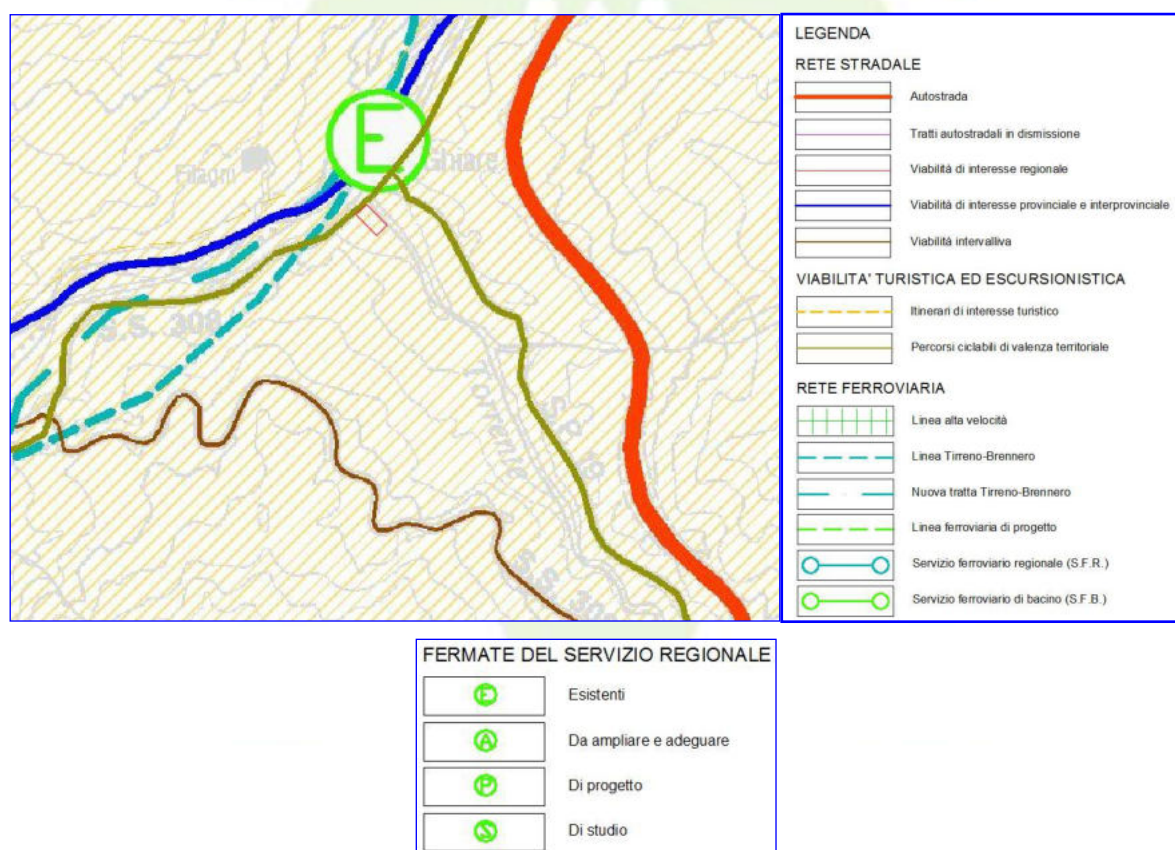


**Principali infrastrutture ed interventi per la mobilità: Art. 34 (N.T.A. del PTCP)**

[Rif. TAVOLA C10.2 – “Infrastrutture per la mobilità”]

Riporta i nodi e gli elementi di percorrenza costituenti la rete infrastrutturale della mobilità provinciale, sia esistente che di progetto, classificati secondo le loro caratteristiche e le loro funzioni.

Come già anticipato precedentemente, l'area oggetto di studio è situata in prossimità di una strada di viabilità intervalliva e una d'interesse interprovinciale (SP308) e risulta adiacente ad una fermata del servizio regionale esistente con la linea ferroviaria Tirreno-Brennero. Inoltre, in merito la viabilità turistica ed escursionistica sono presenti percorsi ciclabili di valenza territoriale lungo il Torrente Manubiola.



**Figura 19** - Infrastrutture per la mobilità (Stralcio Tav. C10.2 del PTCP della Provincia di Parma)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione

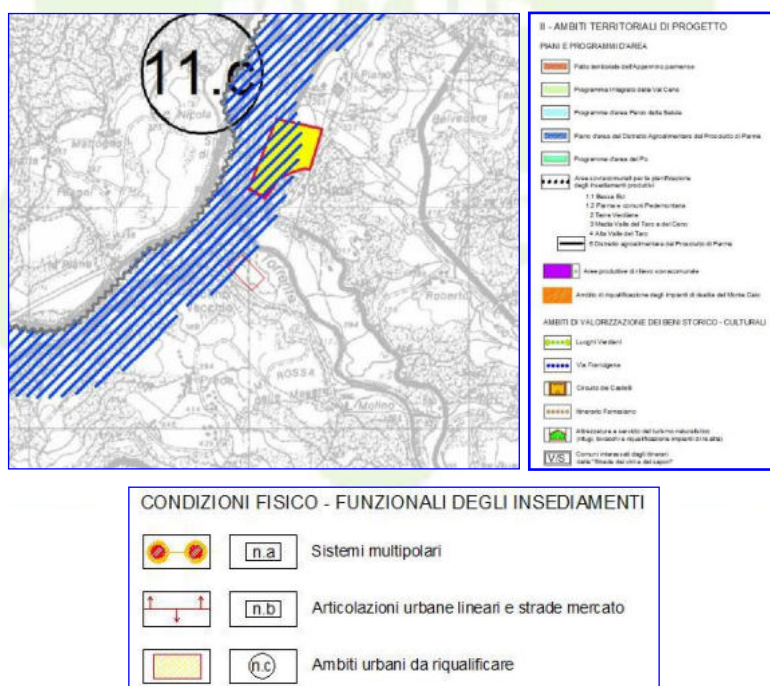


**Aree produttive sovracomunali ed aree ecologicamente attrezzate: Art. 36 (N.T.A. del PTCP)**

[Rif. TAVOLA C.9.2 – “Armatura urbana e ambiti di integrazione funzionale”]

Sono individuate le nuove aree produttive idonee ad assumere rilievo sovracomunale (di cui alla L.R. 20/2000). Gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale corrispondono alle parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, produttive e commerciali e da effetti sociali, territoriali ed ambientali che interessano almeno due Comuni o due Comuni confinanti e sono finalizzati alla qualificazione del sistema produttivo provinciale ed alla concentrazione dell'offerta in ambiti ottimali, sia in termini di accessibilità che di sostenibilità ambientale, nonché alla riduzione della diffusione territoriale degli insediamenti produttivi.

L'area oggetto di studio rientra all'interno del “Piano d'area del Distretto Agroalimentare del Prosciutto di Parma” e si riconoscono aree sovracomunali per la pianificazione degli insediamenti produttivi, tra cui l'ambito urbano da riqualificare 11.C appartenente alla “Stazione e fornace di Ghiare”, rispetto al quale il lotto si colloca esternamente.



**Figura 20** - Armatura urbana e ambiti di integrazione funzionale (Stralcio Tav. C9.2 del PTCP della Provincia di Parma)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



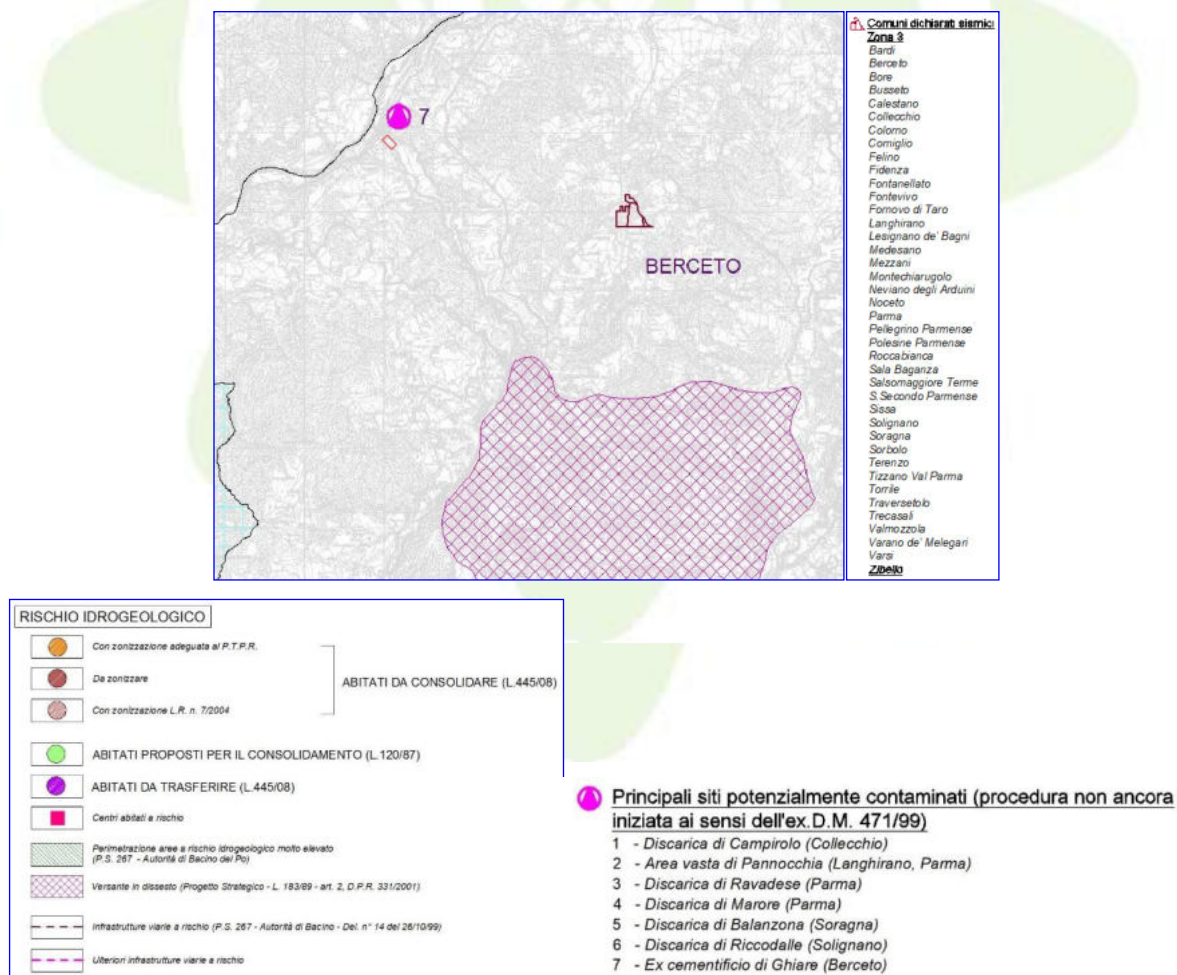
**Rischio ambientale e principali interventi di difesa: Art. 37 (N.T.A del PTCP)**

[Rif. TAVOLA C.4.2 “Rischi ambientali e principali interventi di difesa”]

Sono individuate e delimitate, coerentemente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le principali zone soggette a rischio idrogeologico, rischio idraulico, rischio di inquinamento degli acquiferi principali, rischio sismico e rischio ambientale da attività antropiche.

Nel caso specifico, l'area di studio non è inserita in zone a rischio idraulico, idrogeologico o ambientale ma si colloca in prossimità del sito potenzialmente contaminato denominato “Ex cementificio di Ghiare” (procedura non ancora iniziata ai sensi dell'ex D.M. 471/99).

Si osserva, inoltre, che il territorio comunale di Berceto è classificato come “Comune dichiarato sismico in zona 3”. Inoltre, a sud rispetto il sito d'interesse è evidenziata la presenza del versante in dissesto riportato dal “Progetto Strategico – L.183/89 – art. 2, D.P.R. 331/2001”.



**Figura 21** – Carta Rischio Ambientale (Stralcio Tav. C.4.2 del PTCP della Provincia di Parma)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



#### **4.2 P.S.C. Piano Strutturale Comunale**

*Il Piano Strutturale Comunale del comune di Berceto è stato definitivamente approvato assieme al Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 27/09/2013 ai sensi degli art. 28 e 29 della Legge regionale Emilia Romagna 24/3/2000, n. 20 e s.m.i. e successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 19/11/2018, è stata approvata la Variante specifica del RUE 2018.*

*Nello specifico, rinnova concettualmente il vecchio PRG ed è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che viene predisposto dal Comune sul proprio territorio, per delineare l'identità culturale, le scelte strategiche di sviluppo e per tutelarne l'integrità fisica ed ambientale. Le linee guida dettate dal PSC verranno concretamente realizzate, utilizzando gli altri due nuovi strumenti urbanistici: il RUE, cioè il Regolamento Urbanistico Edilizio e il POC, ovvero il Piano Operativo Comunale.*

*L'area in oggetto è classificata negli strumenti urbanistici del Comune di Berceto come:*

***“Ambito specializzato per attività produttiva esistenti destinato a zone ed impianti fissi per la lavorazione dei materiali litoidi” - Art.30 (N.T.A. del PSC);***

*[Rif: Tav. 2.5 – “Progetto del Territorio Comunale” del PSC]*

*Si tratta in particolare dell'area posta a sud dell'abitato di Ghiare interessata da un frantoio esistente, posta in fregio all'alveo del Torrente Manubiola, considerato in questo tratto dal Piano di Assetto Idrogeologico come “area coinvolgibile dai fenomeni con pericolosità molto elevata”, come evidenziato anche nella stessa Carta del dissesto.*

*L'intera area è inoltre compresa all'interno della Fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblici e pertanto sottoposta al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.*

*In tali zone sono consentite le lavorazioni e le trasformazioni degli inerti e pertanto sono ammesse le attrezzature tecnologiche finalizzate all'attività, nonché le opere derivante dalle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti.”*

*In tale zona è stato redatto ed approvato il Piano Urbanistico Attuativo che ha previsto la ricollocazione della strada SP 308 R attualmente situata in area di proprietà dell'azienda. In figura 16 è indicato il tracciato della strada in progetto.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**“Zone adiacenti a corsi d’acqua meritevoli di tutela, corsi d’acqua pubblici e reticolo idrografico minore” - Art. 11 (N.T.A. del PSC);**

*[Rif: Tav.2.5 – “Progetto del Territorio Comunale” del PSC]*

*Le disposizioni di cui all’ Art. 9 del PSC non si applicano ai corsi d’acqua meritevoli di tutela ai fini della salvaguardia idraulica ed ambientale indicati nella Tavola 2 in scala 1:5000. Per i corsi d’acqua meritevoli di tutela di cui al precedente comma si applicano in particolare:*

*a) per i tratti non arginati relativamente alle fasce laterali di ampiezza pari a 50 metri a partire dal limite esterno dell’area demaniale;*

*b) per i tratti arginati relativamente alle fasce laterali di ampiezza pari a 30 metri dal piede esterno dell’argine; all’interno degli argini valgono le disposizioni di cui all’art. 10 “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d’acqua”. All’interno delle fasce di cui al presente comma è inoltre vietato la perforazione di pozzi di qualsiasi tipo al fine di evitare fenomeni di infiltrazione e in particolare la formazione di fontanazzi*

*L’area ricade in prossimità del Torrente Manubiola, corso d’acqua meritevole di tutela per il quale è necessario adottare le delimitazioni suddette. Le estrazioni di materiali litoidi negli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d’acqua sono disciplinati dall’art. 2 della legge regionale 18 luglio 1991, n° 17. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza idraulica ed a garantire la funzionalità delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione. L’autorità preposta può disporre che inerti eventualmente rimossi, vengano resi disponibili per i diversi usi produttivi, unicamente in attuazione di piani, programmi e progetti finalizzati al mantenimento delle condizioni di sicurezza idraulica conformi al criterio della massima rinaturalizzazione del sistema delle acque superficiali, anche attraverso la regolarizzazione plano-altimetrica degli alvei, la esecuzione di invasi golenali, la rimozione di accumuli di inerti in zone sovralluvionate, ove non ne sia previsto l'utilizzo per opere idrauliche e sia esclusa ogni utilità di movimentazione in alveo lungo l'intera asta fluviale.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





www.euroomen.it  
info@euroomen.it



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



***“Zona D2 – Zone ed impianti fissi per la lavorazione dei materiali litoidi” - Art.3.2.16  
(N.T.A. del RUE)***

*[Rif: Tav. 5 del RUE]*

*Comprende le aree produttive esistenti per lo stoccaggio e la lavorazione degli inerti che comprende gli insediamenti esistenti. Gli usi ammessi sono quelli relativi alle attività di estrazione di minerali, da miniera o da cava, nonché le attività di frantumazione di pietre e minerali fuori dalla cava di tipo U9.*

*Il piano si attua con Piano Urbanistico Attuativo che consenta esclusivamente la realizzazione di fabbricati di servizio all'attività già esistente congiuntamente alla realizzazione di interventi necessari al conseguimento di obiettivi di tutela ambientale anche in riferimento agli ambiti circostanti gli impianti stessi. Tale Piano Urbanistico Attuativo prevede:*

- uno studio idraulico approfondito relativo alla “Riduzione del rischio idraulico connesso alle esondazioni” e delle direttive contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico;*
- gli interventi necessari per migliorare l'inserimento ambientale delle strutture esistenti e di progetto e per la mitigazione degli impatti ambientali derivanti dalla attività in atto, relativamente alle condizioni di esondabilità dell'area e alla qualità delle acque superficiali;*
- la mitigazione paesaggistica tramite opportune recinzioni a verde da realizzarsi con l'utilizzo di specie autoctone, delle intere aree interessate.*

*Parametri urbanistici*

*H max = < = all'altezza massima esistente*

*c) Vl = >= 1, con un minimo di ml 10,00*

*Q = 5% della Sf*

*Per le attività di cui al presente articolo è fatto obbligo dell'installazione degli impianti di depurazione e degli accorgimenti tecnologici prescritti dai competenti uffici dell'U.S.L. al fine di conseguire la prevenzione e la tutela da qualsiasi forma di inquinamento ambientale.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)
















**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



Zone produttive	
	Zona D1 - Specializzata per attività produttive esistenti AP1 - Bosco di Marchino AP2 - Case Pesci
	Zona D2 - Zone e impianti fissi per la lavorazione dei materiali litoidi (Ex ambito di trasformazione pregresso nel PSC)
Infrastrutture per la mobilità	
	Autostrada esistente (cat. A)
	Strada extraurbana secondaria esistente (cat. C)
	Strada extraurbana secondaria di progetto (cat. C)
	Principali strade locali esistenti (cat. F)
	Strada locale di progetto (cat. F)
	Ferrovia esistente
	Ferrovia di progetto
	Percorsi ciclopeditoni esistenti
	Percorsi ciclopeditoni di progetto

**Figura 23** – Stralcio Tavola 5 del Regolamento Urbanistico Edilizio del comune di Berceto



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**“Aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica moderata” - Art. 8-C (N.T.A. del PSC)**

[Rif: Tav.11.1 - “Carta del dissesto” del PSC]

Il PSC evidenzia un quadro generale del dissesto dovuto alla dinamica dei versanti condiviso con la Provincia di Parma e la Regione Emilia Romagna e contiene la delimitazione delle aree instabili classificandole in base alla valutazione del grado di pericolosità geomorfologica:

A. Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata

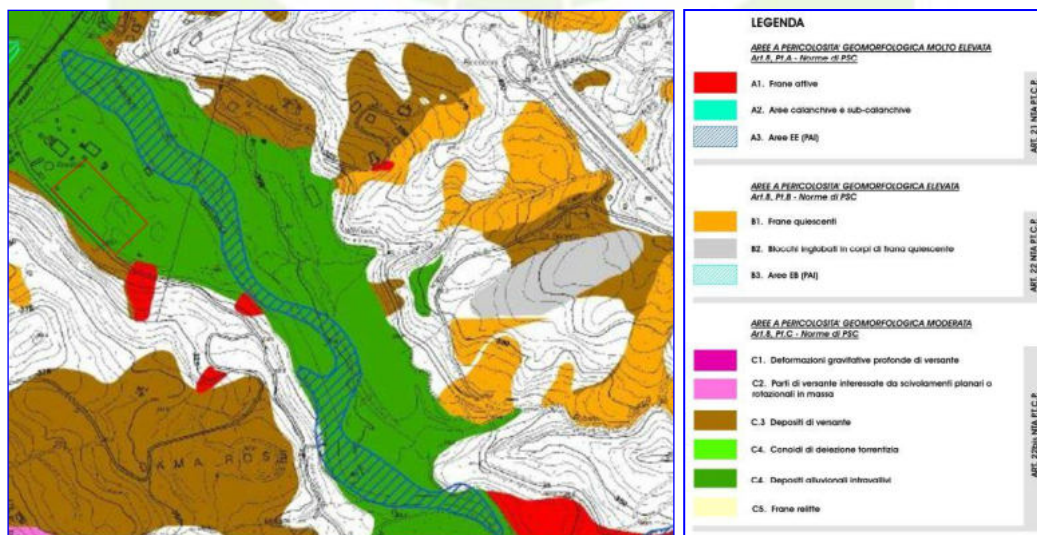
B. Aree a pericolosità geomorfologica elevata

C. Aree a pericolosità geomorfologica moderata

L'area oggetto di studio ricade nelle “Aree a pericolosità geomorfologica moderata” di cui all' art. 8 delle NTA - punto C.4 “Depositi alluvionali intravallivi”. Una piccola zona a sud è inoltre classificata “A1 Frane attive”; quest'area non interessa gli impianti esistenti ed in progetto all'interno dell'area produttiva.

Per le aree di cui al punto C.4 “Conoidi di deiezione torrentizia e depositi alluvionali intervallivi”, in quanto direttamente connesse con la dinamica fluviale, le norme prevedono che siano sottoposte a valutazioni specifiche in caso di previsioni, come evidenziato dal RUE.

Inoltre, come riportato in precedenza, il Torrente Manubiola nel tratto in fregio all'impianto è considerato come “Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata di carattere fluvio-torrentizio” – punto A3 - Aree EE individuate dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume PO). In corrispondenza di tali aree si applicano le disposizioni del Titolo IV, Art. 21 delle Norme di Attuazione del PTCP vigente alla data di approvazione del presente PSC.



**Figura 24** – Stralcio della Carta del Dissesto - Tavola 11.1 del PSC del comune di Berceto



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



www.euroomen.it  
info@euroomen.it



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**“Valutazione della pericolosità sismica Locale: aree soggette ad effetti di sito e amplificazione sismica” Art.8-E (N.T.A. del PSC)**

[Rif: Tav.12 “Carta della pericolosità sismica” – Tav.13.A “Ghiare” del PSC]

Gli strumenti urbanistici comunali, elaborando ad una scala di maggior dettaglio quanto definito dalla Pianificazione Provinciale, concorrono alla riduzione del Rischio Sismico, attraverso specifiche analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, indirizzando le scelte localizzative e di trasformazione verso ambiti territoriali esposti a minor pericolosità e promuovendo in tal senso azioni di prevenzione e mitigazione del rischio sismico. Ai sensi della normativa vigente (L.R. 19/2008), alla pianificazione provinciale (P.T.C.P.) e comunale (P.S.C.) spetta prioritariamente la definizione di scenari di pericolosità sismica locale, realizzata attraverso l'identificazione delle aree che, indipendentemente dall'input sismico, risultano maggiormente soggette ad effetti sismici locali, in termini di amplificazioni del moto sismico, instabilità dei versanti, cedimenti e liquefazione dei terreni. La pericolosità sismica locale risulta essere propedeutica alla definizione delle scelte di piano e rappresenta un elemento fondamentale per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale preventiva delle scelte di trasformazione ai sensi della normativa vigente.

Gli scenari di pericolosità sismica locale devono essere elaborati secondo livelli di approfondimento analitico commisurato alle condizioni geologiche, geomorfologiche e topografiche locali, alle finalità ed alle applicazioni degli strumenti urbanistici stessi, in accordo con le disposizioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico (L.R. n.19/2008). Costituiscono riferimento tecnico per i livelli di approfondimento sopra citati gli Allegati della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”.

Lo scenario della pericolosità sismica locale del Comune è rappresentato dalla TAV. 12 “Carta della Pericolosità Sismica” del QC del presente Piano (elaborata alla scala 1:25.000), dove sono individuate le aree soggette ad effetti sismici locali, rilevate secondo un primo livello di approfondimento (Del. A.L. RER n.112/2007) in accordo con quanto elaborato nella cartografia di analisi della specifica Variante al P.T.C.P. in adeguamento alla L.R. n.19/2008.

La valutazione della pericolosità sismica locale del Comune è completata dal PSC attraverso l'elaborazione di specifici effetti attesi e dalla definizione degli indirizzi per la pianificazione comunale (ai sensi della Del. A.L. RER n.112/2007) contenuti nella TAV. 13.1-2-3-4 “Microzonazione Sismica e Carta degli Effetti Attesi” alla scala 1:10.000 del QC del presente Piano.

Tale elaborato provvede a fornire prime indicazioni sui limiti e le condizioni per la pianificazione urbanistica e definisce le tipologie di indagine e i livelli di approfondimento analitico necessari per le verifiche di compatibilità delle trasformazioni territoriali.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



La cartografia sopra richiamata, quale analisi di I Livello ai sensi della Del. A.L. RER n.112/2007 ed approfondimento a scala comunale degli scenari di pericolosità sismica definiti a scala di area vasta dal P.T.C.P., individua le parti di territorio del Comune suscettibili di amplificazione del moto sismico e di altri tipi di effetti locali quali, ad 14 esempio, cedimenti, instabilità dei versanti (in atto o potenziali), rotture del terreno, ecc..

Nello specifico sono individuate 6 differenti classi di aree soggette ad effetti locali (definite in cartografia attraverso una specifica sigla), comprensive delle sottoclassi derivanti dall'analisi dei valori di acclività e, nello specifico dei fenomeni di instabilità in atto, dell'area di possibile evoluzione:

- Fenomeni di instabilità in atto [IA]
- area di possibile evoluzione [APE];
- Detriti di versante e fenomeni di instabilità potenziale [IP] con acclività  $>15^\circ$  [IPt];
- Depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o misti, depositi alluvionali intravallivi, substrato roccioso con  $V_s < 800$  m/s [DAGS] - con acclività  $>15^\circ$  [DAGSt];
- Depositi alluvionali in evoluzione [DAE];
- Limite di contatto tettonico [LCT];
- Substrato roccioso rigido con  $V_s > 800$  m/s [SRR] - con acclività  $>15^\circ$  [SRRt].

La perimetrazione di queste aree è fondata su rilievi, osservazioni e valutazioni di tipo geologico e geomorfologico, svolte a scala comunale in sede di elaborazione del PSC, associati a raccolte di informazioni sugli effetti locali indotti dai terremoti passati ed ha come riferimento la metodologia e le disposizioni nazionali e regionali in materia.

L'area d'interesse ricade come già precedentemente evidenziato nei depositi alluvionali intravallivi caratterizzati da valore di  $V_s < 800$  m/s ed è stata sottoposta al II livello di approfondimento della microzonazione sismica. Sulla base delle analisi di I Livello del QC sopra descritte, nel rispetto della normativa ed indirizzi regionali vigenti, il PSC provvede, dove necessario, all'elaborazione di uno studio di microzonazione sismica di secondo livello (analisi semplificata), elaborato ai sensi della Del. A.L. RER n.112/2007 e fondamentale ai fini dell'approvazione del PSC stesso. Tale studio ha le seguenti finalità:

- confermare le condizioni di pericolosità indicate dal I livello di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.

- provvedere alla suddivisione dettagliata del territorio urbanizzato e degli ambiti suscettibili di nuova urbanizzazione, sulla base all'amplificazione attesa, in aree MZ a maggiore e minore pericolosità sismica, rappresentata da diversi valori dei Fattori di Amplificazione sismica come individuati nell'Allegato A2 della Del. A.L. RER n.112/2007;

Tali studi riportano il sito in MZ6 con fattori di amplificazione:

- FA PGA 2.2
- FA ISO.1-0.5 2.5-2.2
- FA ISO.5-1.0 1.9-1.7



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



OM.EN S.R.L.

Dal 1985, consulenza e formazione

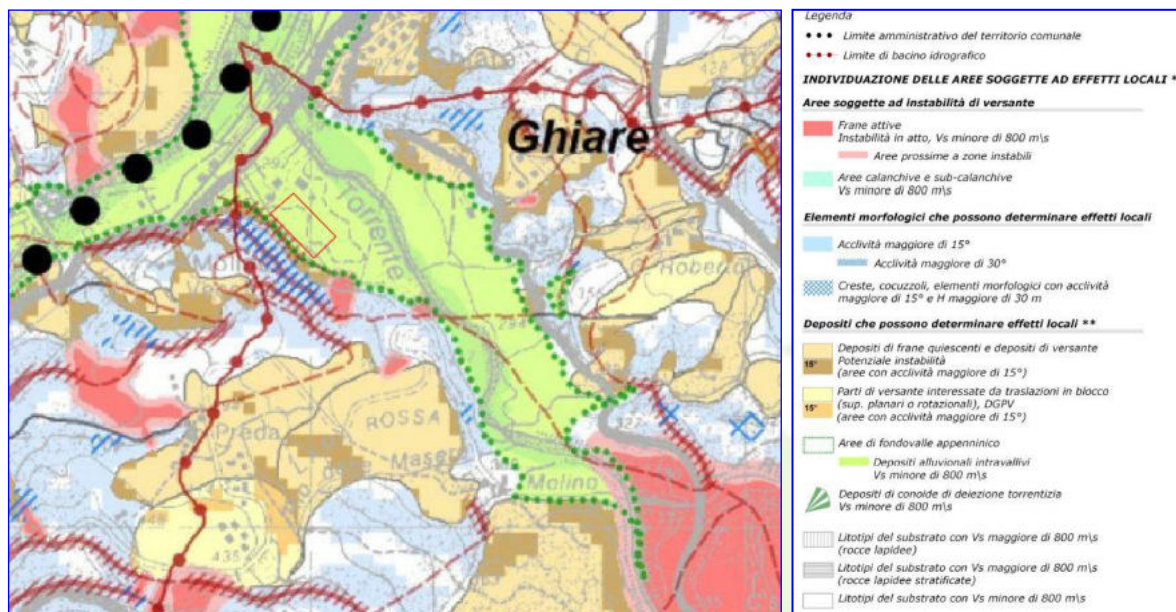


Figura 25 – Stralcio della Carta della pericolosità sismica - Tavola 12 del PSC del comune di Berceto

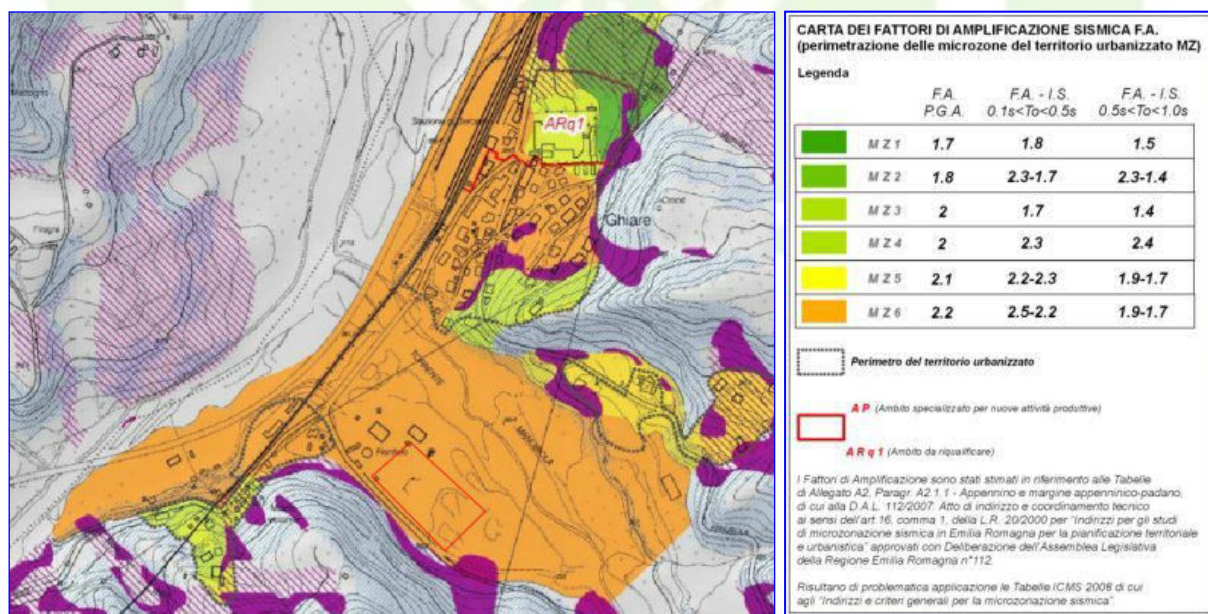


Figura 26 – Stralcio della Carta di microzonazione di II livello - Tavola 13.A - GHIARE del PSC del comune di Berceto





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



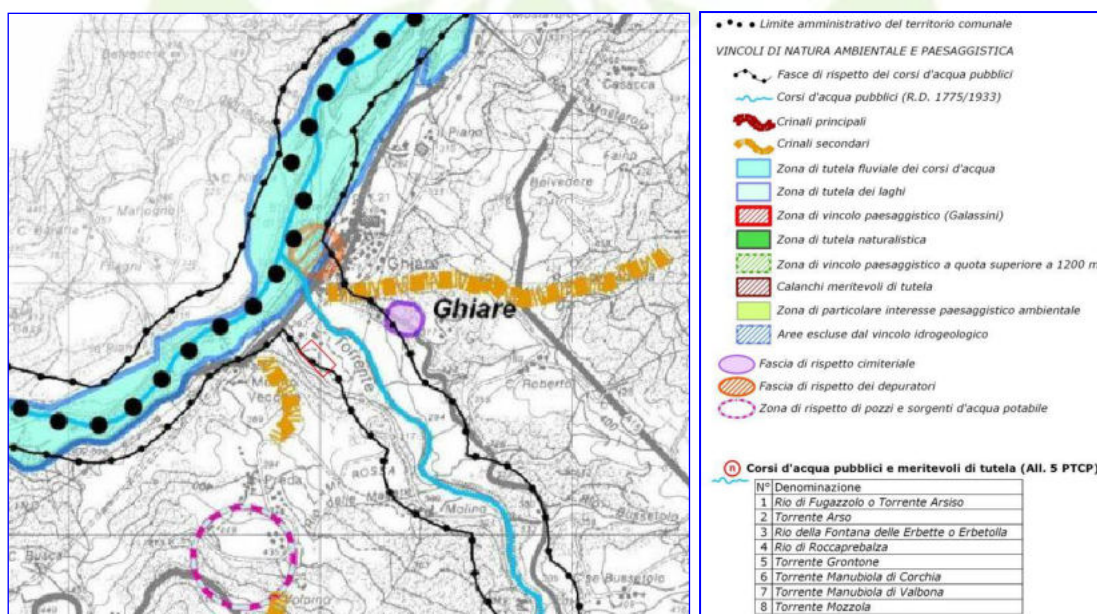
**“Ambiti soggetti a vincolo paesaggistico - fascia di tutela di 150 metri delle acque pubbliche” - Art.15 (N.T.A. del PSC);**

[Rif: Tav. 8 “Carta dei vincoli” del PSC]

Il PSC individua nella Carta dei vincoli Tav.8 i laghi, gli alvei fluviali e le fasce della larghezza di m 150 per parte a partire dalle relative sponde o argini, che sono sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004. Tali individuazioni sono indicative essendo riferite ad elementi fisici in continua evoluzione per problemi di erosione o dissesto idrogeologico.

Negli ambiti oggetto del presente articolo qualunque intervento edilizio o di modificazione morfologica del suolo deve essere accompagnato da “autorizzazione paesistica” da richiedersi alla Soprintendenza Regionale per i Beni Paesaggistici e Ambientali preventivamente alla presentazione in Comune della richiesta di permesso di costruire o della presentazione della D.I.A., salvo i casi in cui tale autorizzazione non è richiesta, ai sensi dell’art. 149 del citato D.Lgs. 42/2004, ovvero: per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l’aspetto esteriore degli edifici; per gli interventi inerenti l’esercizio dell’attività agro – silvo - pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l’assetto idrogeologico del territorio.

L’area come già anticipato precedentemente, ricade in prossimità del Torrente Manubiola, corso d’acqua pubblico che rientra nell’elenco del RD 1775/1933 per il quale è prevista una fascia di rispetto, pertanto si rimanda alla relazione paesaggistica redatta per il corrente progetto.



**Figura 27 - Stralcio della Carta dei Vincoli – Tavola 8 del PSC del Comune di Berceto**



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



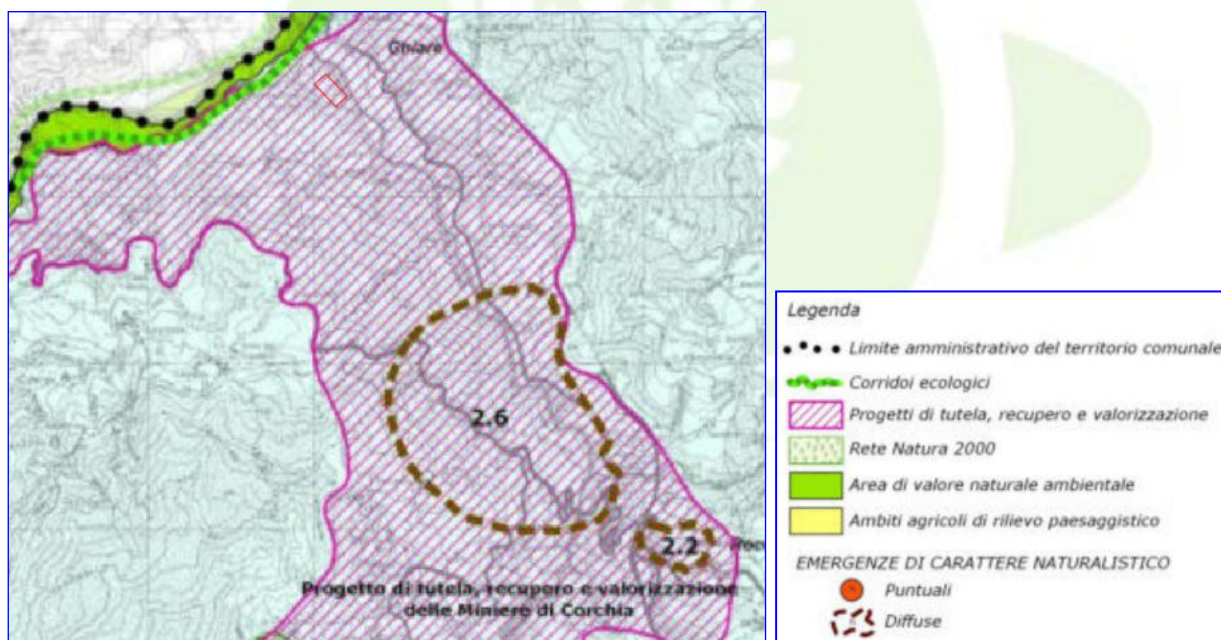
**“Progetti di tutela, recupero e valorizzazione” - Art. 19 (N.T.A. del PSC);**

[Rif: Tav.7 “Carta della tutela e valorizzazione ambientale” del PSC]

Nella carta della tutela e valorizzazione ambientale sono individuati diversi progetti di recupero, tutela e valorizzazione tra i quali le “Miniere di Corchia”, i “Salti del Diavolo” e il “Parco geologico del Monte Cervellino”.

Sulla base degli obiettivi e degli indirizzi indicati nella scheda allegata alla relazione illustrativa del PSC, il Comune dovrà sviluppare gli elaborati tecnici per l’attuazione di tali progetti ed il loro finanziamento da parte della Regione ai sensi della LR 30 nov. 2009, n. 23.

Il sito d’interesse ricade all’interno del “Progetto di tutela recupero e valorizzazione delle Miniere di Corchia”.



**Figura 28** - Stralcio della Carta della tutela e valorizzazione ambientale – Tavola 7 del PSC del Comune di Berceto



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)







**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### **5.1. Quantità di rifiuti trattati**

Le aree sono già votate ad un'attività di trattamento rifiuti autorizzata in forza della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 359/2014 "Decisione in merito alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per la realizzazione e la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in Via Molino Vecchio, loc. Ghiare, Comune di Berceto. Ditta Costruzioni Grenti S.r.l. ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i., parte II L.R.9/99 e s.m.i. e L.R. 21/04" con valutazione positiva a voti unanimi e palesi in data 25 settembre 2014.

L'atto di cui sopra è stato deliberato con Conferenza di Servizi alla presenza degli Enti di seguito elencati:

- Provincia di Parma nella persona del Dott. Lucchini Simone;
- ARPA Parma nella persona del Dott. Colla Federico;
- AUSL di Borgo Val di Taro nella persona del Dott. Grilli Luca;
- Comune di Berceto nella persona del Dott. Zanzucchi Pietro;
- Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po nella persona del Dott. Bacchi Alessandro.

Alla Deliberazione sono altresì allegati i pareri degli Enti coinvolti non presenti alla Conferenza dei Servizi così come di seguito indicati:

- Provincia di Parma – Area Ambientale e Agricoltura Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile: Parere di incidenza nulla ai sensi della DGR 1191/2007, rilasciato con protocollo. 55491 del 4 agosto 2014;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Berceto n. 260 del 11 settembre 2014 a seguito del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza;

Oltre alla decisione in materia di VIA la Conferenza dei Servizi del 25 settembre 2014 ha altresì deliberato:

- l'iscrizione della Ditta proponente al registro provinciale degli impianti di trattamento rifiuti in regime semplificato (Art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- l'autorizzazione agli scarichi;
- parere in merito alla matrice rumore;
- Autorizzazione Paesaggistica (atto allegato alla CdS);
- Valutazione d'incidenza (atto allegato alla CdS).

L'ampliamento dell'attività, il cui capannone in progetto ne è parte integrante, porterà ad un significativo aumento delle quantità di materiali trattati a fronte di un ridotto aumento degli impatti al contesto, qui di seguito si riporta uno stralcio del capitolo 7.2 dell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale – Quadro di riferimento Progettuale" nel quale sono riportati in dettaglio tutti gli aspetti legati alla gestione dell'attività.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



“...omissis...L’impianto sarà concepito allo svolgimento di operazioni di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi costituiti principalmente da attività di costruzione e demolizione per un quantitativo massimo di circa 250.000 ton/anno (pari a circa 143.000 mc/anno) e 1.000 ton/giorno.

Il trattamento di recupero consiste nella macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della porzione metallica e delle frazioni indesiderate dei rifiuti per l’ottenimento di frazioni inerti di granulometria selezionata; l’impianto di frantumazione è costituito da un frantoio con potenzialità di trattamento massima pari a 220 ton/h dotato di un separatore magnetico per la separazione delle componenti ferrose e di un vaglio vibrante in grado di eliminare i materiali fuori specifica con potenzialità di trattamento massima pari a 250 ton/h.

Le attività di trattamento rifiuti verranno svolte 5 h/giorno per un totale di 250 giorni/anno, sfruttando una potenzialità di trattamento del frantoio e del vaglio pari a circa 200 ton/ore.

I rifiuti che potranno essere sottoposti a trattamento saranno quelli previsti dal Decreto MITE n.278 del 15 luglio 2022 a cui si aggiungono i “Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801” – Codice CER 170802 che dovranno essere stoccati e trattati secondo quanto previsto dal D.M. 05.02.98 e s.m.i.

I quantitativi previsti sono quelli indicati nella tabella sottostante.

Rifiuti ammessi Decreto MITE n.278 del 15 luglio 2022	CER	Descrizione	Attività di recupero previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i.	Stoccaggio annuo		Stoccaggio istantaneo	
				t	m <sup>3</sup>	t	m <sup>3</sup>
<b>1 - Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione</b>	170101	Cemento	R13,R5	20.000	11.450		
	170102	Mattoni	R13,R5	175.000	10.000		
	170103	Mattonelle e ceramiche	R13,R5	5.000	2.850		
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R13,R5	10.000	5.700		
	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13,R5	25.000	14.300		
	170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13, R5	50.000	28.550		
	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13, R5	2.500	1.450		
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13, R5	60.000	34.300		



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



www.euroomen.it  
info@euroomen.it



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



<b>2 - Altri rifiuti inerti di origine</b>	010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13, R5	6.000	3.450		
	010409	Scarti di sabbia e argilla	R13, R5	6.000	3.450		
	010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13, R5	5.000	2.850		
	010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13, R5	10.000	5.700		
	101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R13, R5	5.000	2.850		
	101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso	R13, R5	12.000	6.850		
	101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13, R5	5.000	2.850		
	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R13, R5	5.000	2.850		
	120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	R13, R5	2.000	1.150		
	191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)	R13, R5	2.000	1.150		
<b>Codice tipologia (D.M. 05.02.98 e s.m.i.)</b>							
<b>7.1</b>	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13, R5	2.000	1.150		
<b>TOTALE</b>				<b>250.000</b>	<b>142.900</b>		

Si sottolinea come i quantitativi riportati per ogni singolo codice CER siano puramente una stima, essendo impossibile prevederli con assoluta certezza....omissis...”



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



www.euroomen.it  
info@euroomen.it





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



## **5.2. Interventi preliminari e di preparazione dell'area di progetto**

Nel presente paragrafo, oltre a descrivere le opere necessarie alla realizzazione del capannone, saranno trattate anche tutte le opere al contorno per una visione completa del contesto.

### **Estensione della pavimentazione dell'area di deposito e trattamento rifiuti in calcestruzzo**

L'estensione dell'area di deposito e trattamento rifiuti da 5.000 mq a 9.200 mq comporta la necessità di ampliare la pavimentazione esistente tramite una gettata di calcestruzzo debolmente armato per una superficie di circa 4.200 mq. Durante l'esecuzione dei lavori si prevede di conferire alla pavimentazione idonea pendenza per il corretto collettamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.

La nuova pavimentazione fornirà quindi una base stabile e sicura per il deposito e il trattamento dei rifiuti. Anche le piste adibite al transito dei mezzi, all'interno dell'area R13/R5, saranno realizzate in calcestruzzo debolmente armato.

Inoltre, la scelta di tale materiale permette anche un certo risparmio economico e presenta un ridotto impatto ambientale, in quanto esso viene prodotto dalla Ditta Grenti spa nella stessa unità produttiva.

### **Realizzazione delle fondazioni e montaggio del nuovo capannone adibito al trattamento di alcune tipologie di rifiuti**

Nell'ambito della riorganizzazione delle aree dedicate al trattamento ed al recupero rifiuti, si provvederà alla realizzazione di un nuovo capannone con struttura metallica in grado di ospitare alcune delle lavorazioni previste. In particolare si ipotizza di poterlo dedicare al trattamento dei rifiuti più fini, così da limitare la generazione di polveri aerodisperse.

Il capannone verrà realizzato con profilati in ferro su di un'area di sedime di circa 870 metri quadrati, con pannellature perimetrali in lamiera grecata coibentata (pannelli sandwich), come la copertura a due falde. Annessa al capannone verrà realizzata una tettoia per il ricovero mezzi della Ditta, ad unica campata a sbalzo, ad occupare una superficie coperta di circa 460 metri quadrati.

Le fondazioni saranno di tipo nastriforme in grado di conferire alla struttura la resistenza necessaria per sopportare i carichi e le sollecitazioni indotte principalmente dal vento.

Per i dettagli tecnici relativi agli edifici in progetto, si rimanda alla documentazione del Permesso di Costruire allegata alla presente.



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)

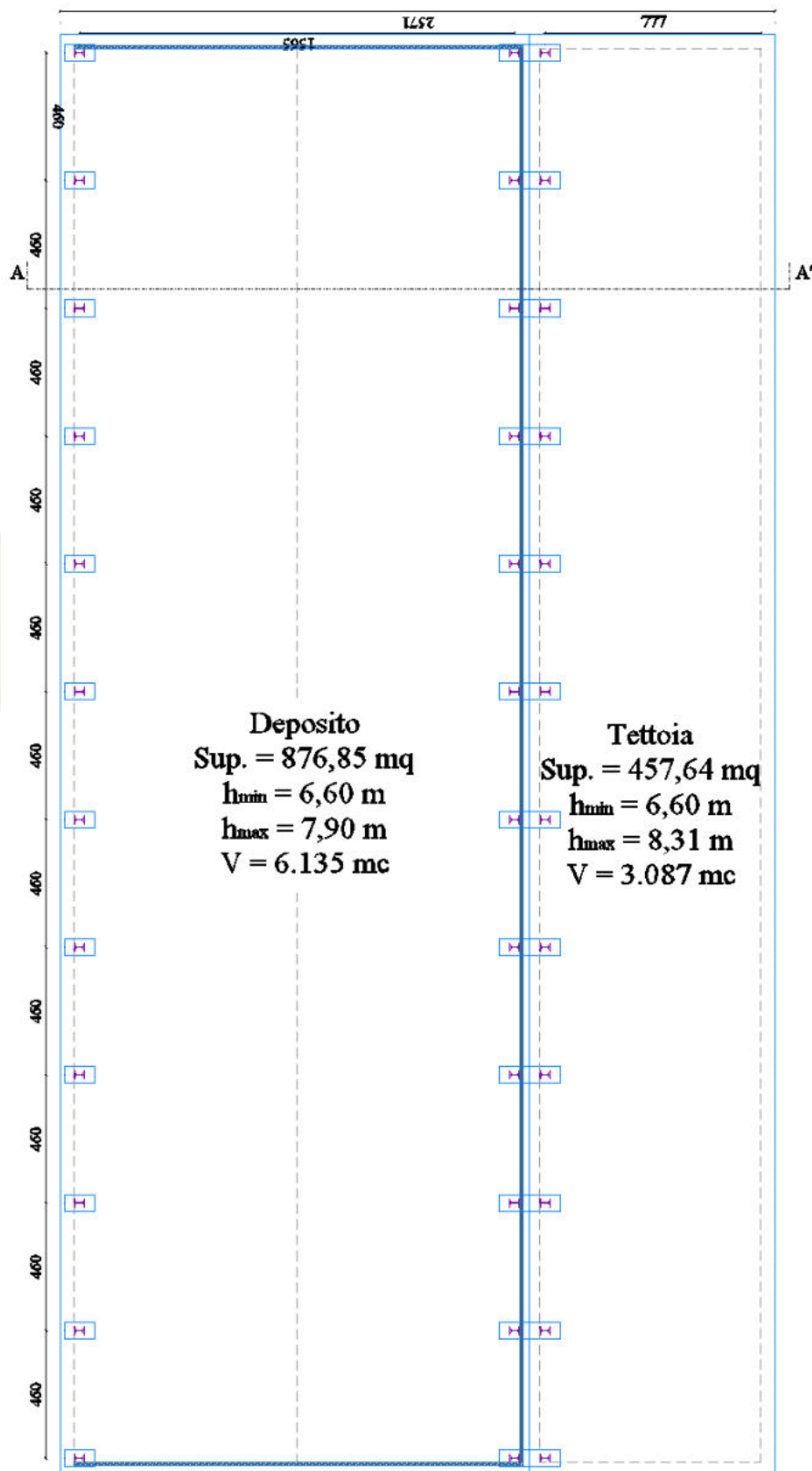


**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### Planimetria capannone



**Figura 29** – Planimetria nuove strutture previste in progetto (PdC - Capannone e tettoia)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



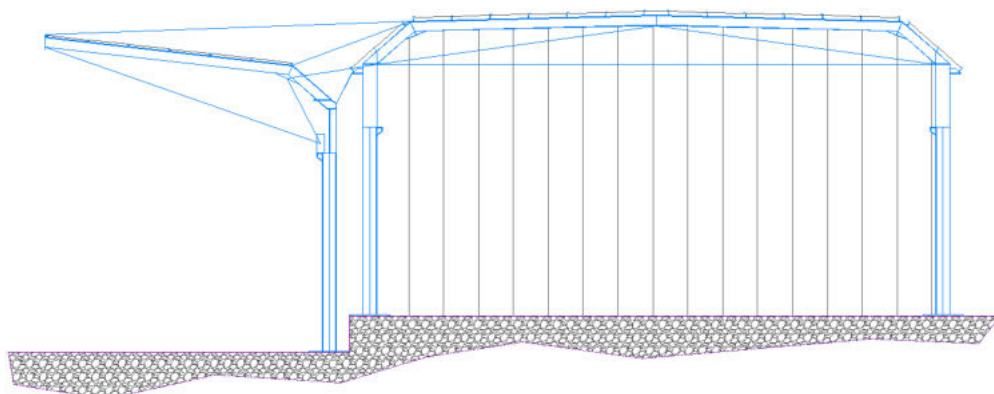


**OM.EN S.R.L.**

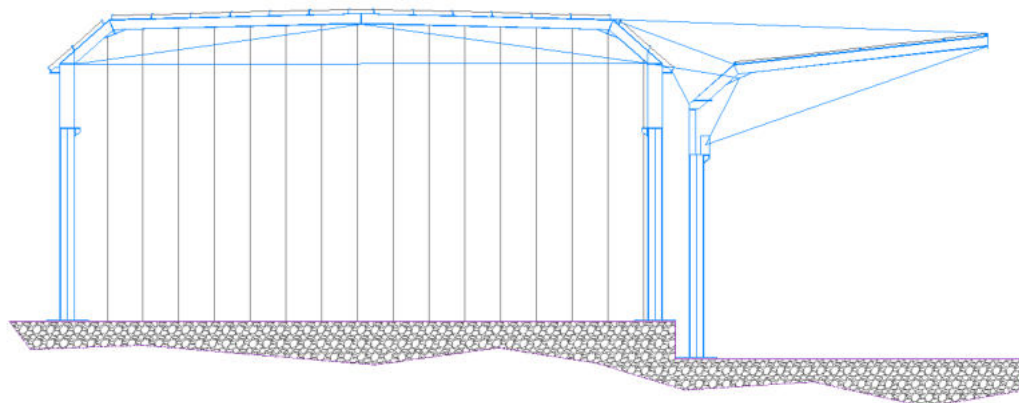
Dal 1985, consulenza e formazione



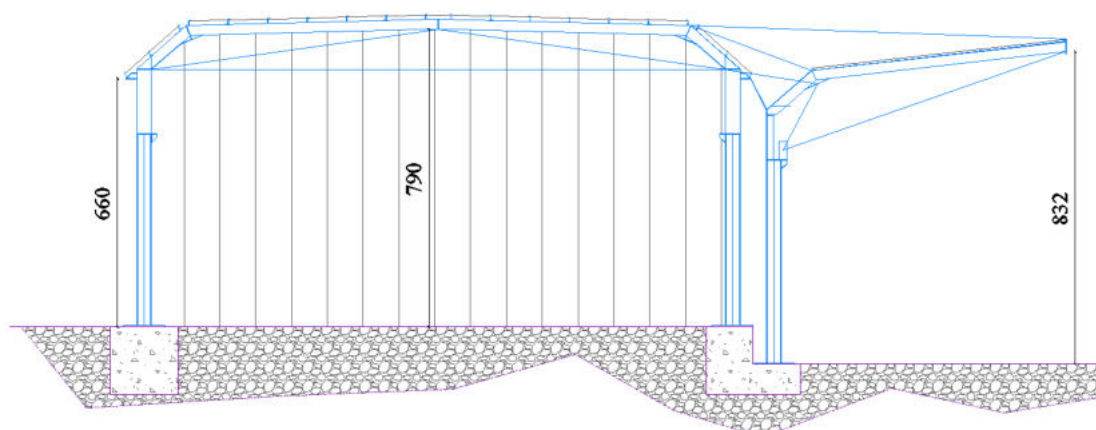
**Prospetto sud-ovest**



**Prospetto nord-est**



**Sezione "A-A"**



**Figura 30** – Particolari nuove strutture previste in progetto (PdC - Capannone e tettoia)



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### ***Riorganizzazione delle piazzole di messa (R13) in riserva rifiuti tramite new jersey***

*L'organizzazione delle aree destinate al deposito, trattamento e recupero dei rifiuti, prevedono una struttura estremamente semplice e flessibile, in grado di gestire le varie fasi di trattamento (stoccaggio, riduzione e selezione volumetrica e nuovo stoccaggio) in relazione alle differenti tipologie ed ai differenti quantitativi di rifiuti in ingresso. Alla base del criterio di flessibilità dell'impianto, vi è la possibilità di operare una compartimentazione mobile delle differenti aree di stoccaggio. In questo modo potranno essere accumulati volumi variabili delle differenti tipologie di rifiuto, garantendone sempre la separazione e la corretta gestione.*

*La compartimentazione delle varie piazzole rifiuti avverrà grazie a setti mobili auto-stabili (new-jersey) di varia altezza, che possono essere facilmente movimentati con escavatore meccanico, garantendo la flessibilità richiesta.*

*Concettualmente l'area è suddivisa in varie macro-zone, la prima in parte ricompresa all'interno del capannone (A e B) sarà destinata principalmente ad ospitare i materiali fini e polverulenti (es: codici CER 010410 e 010413), così come quelli che mal si prestano ad essere lavorati se eccessivamente umidi (es: codice CER 170504). Un'altra macro-zona, interamente all'aperto (C, D, E) potrà ospitare la messa in riserva (R13) ed il trattamento (R5) dei rifiuti appartenenti alle altre categorie ammesse. Nel settore a nord del centro saranno ubicate le aree di stoccaggio dei materiali trattati (F e G) in attesa delle refertazioni analitiche che li renderanno definitivamente aggregati recuperati (EoW). Questi verranno infatti movimentati solo successivamente alle analisi, per poter essere stoccati all'esterno dell'area rifiuti. Insieme a queste macro-zone, vi saranno aree destinate ad ospitare rifiuti non congrui al trattamento [(7) aree previste dal Decreto del MITE più volte richiamato], in attesa di essere conferiti a discarica ed aree destinate ad ospitare i cassoni scarrabili per i rifiuti non trattabili ma recuperabili, in attesa del loro prelievo.*

*Si ribadisce come l'individuazione delle aree anzi operata e così come schematizzata in seguito, sia da ritenersi puramente indicativa, stante le possibili modifiche nell'individuazione delle aree.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



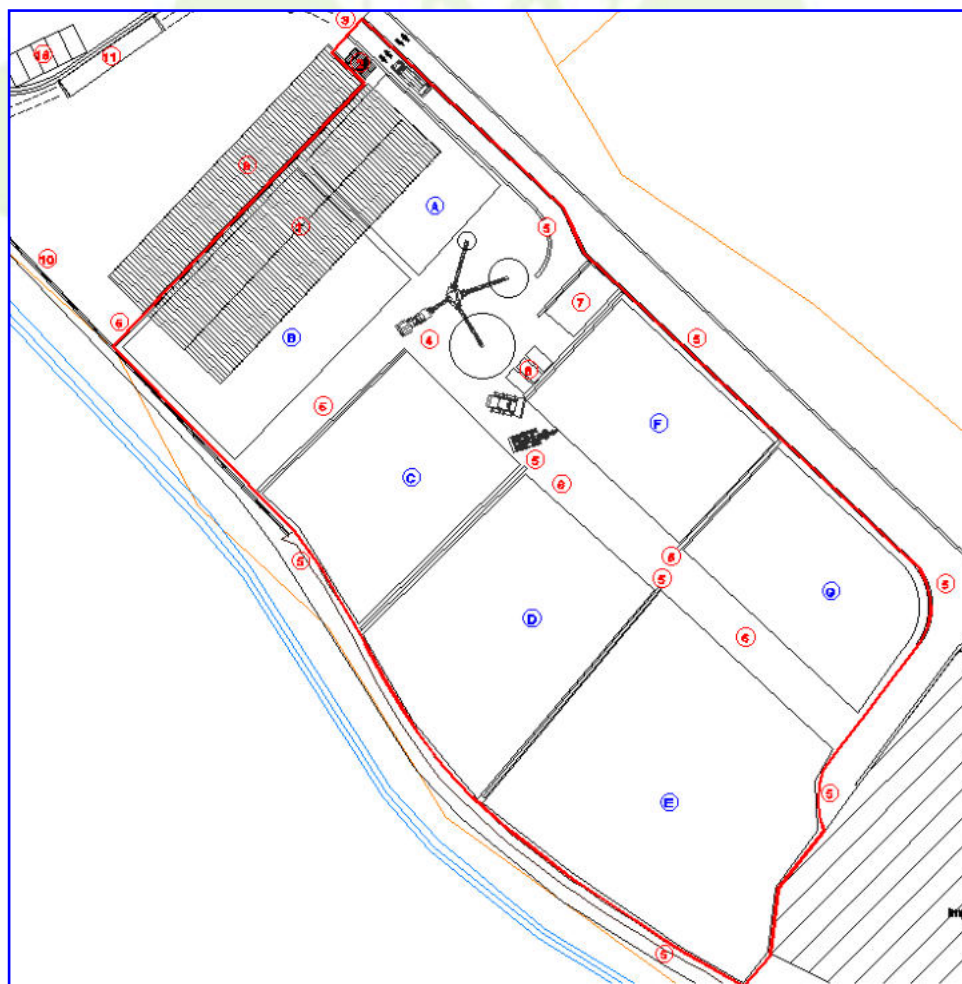


**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



Individuazione e capacità ipotetica delle macro-aree				
AREA	SUPERFICIE [m²] (arrotondata)	VOLUME [m³] (arrotondato)	TIPOLOGIA [*1]	Caratteristica
A	485	2090	2	Materiali fini
B	1000	4300	1	
C	855	3680	1	
D	1200	5160	2	Materiali grossolani
E	1850	7960	1	
F	730	3140	-	Trattati
G	790	3400	-	
TOTALE	6900	29730	Massima istantanea	
[*1] Tipologia come definita Decreto MITE				
TIPOLOGIA	SUPERFICIE [m²]	VOLUME [m³]		
1	3705	15940		
2	1685	7250		
Trattati	1520	6540		



**Figura 31** – Suddivisione in macro-aree dell'area di trattamento rifiuti



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



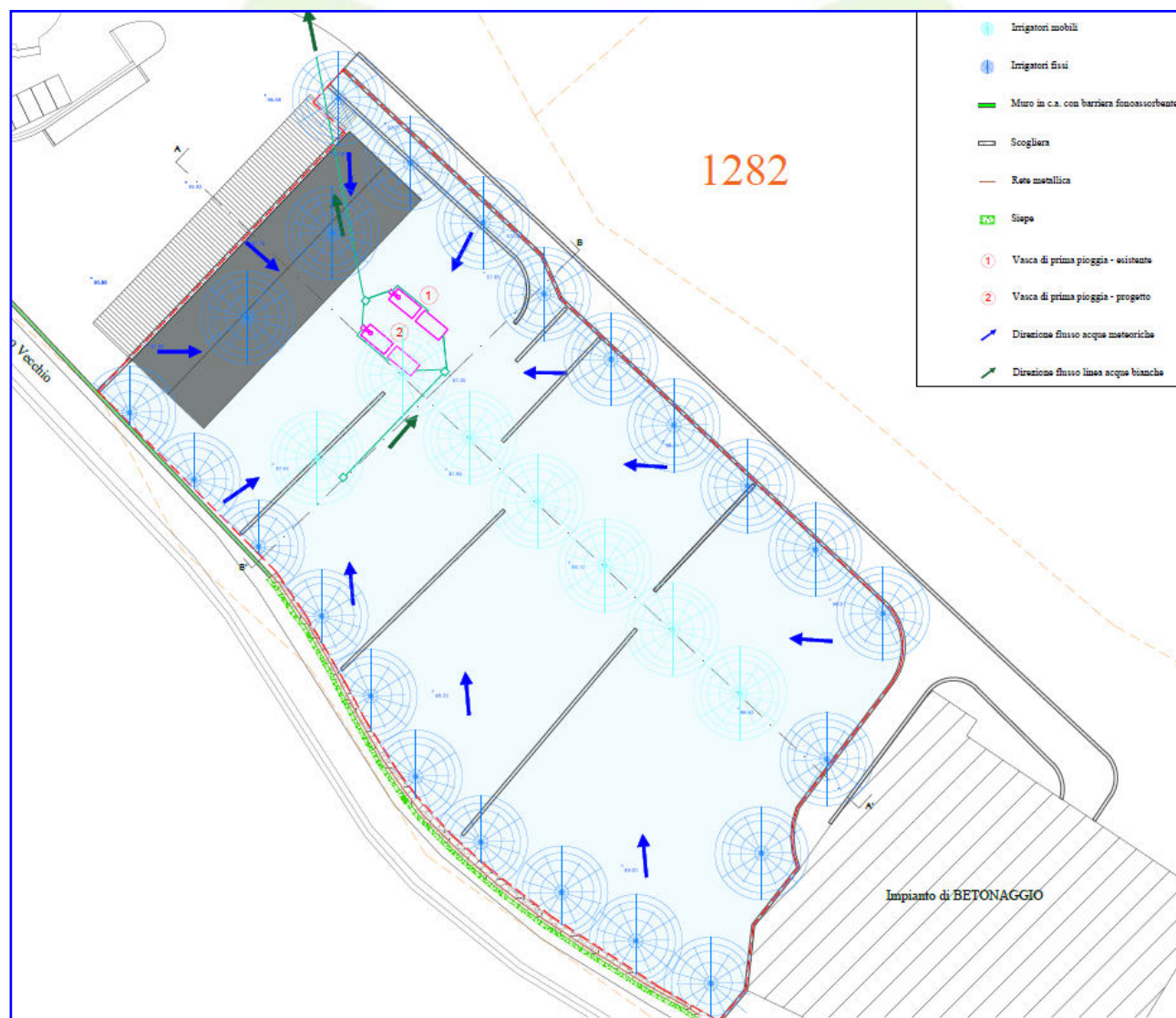
**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### **Implementazione del sistema di umidificazione per abbattimento polveri sulle aree di trattamento e messa in riserva**

Saranno predisposti degli irrigatori aggiuntivi ad integrare quelli esistenti, lungo tutto il perimetro dell'area di progetto, in posizione mediana all'area ed anche in quella coperta, così da assicurare il grado di umidità voluto. L'impianto sarà variamente sezionato così da permettere un suo utilizzo differenziato ed ottimale, anche in termini di risparmio della risorsa idrica.



**Figura 32** – Posizionamento irrigatori a pioggia



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### **Implementazione del sistema di trattamento delle acque meteoriche**

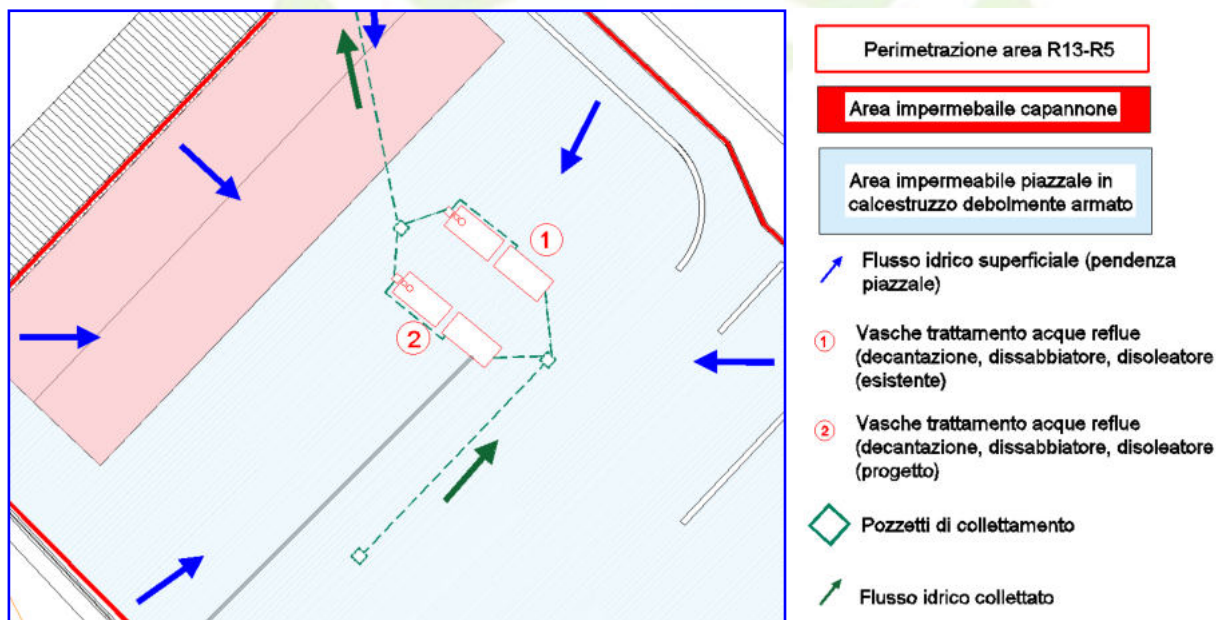
Le aree in ampliamento previste si estenderanno su di una superficie di soli 1.300 metri quadrati, tuttavia la riorganizzazione complessiva delle aree porterà dagli attuali 5.000 metri quadrati a circa 9.200 e quindi quasi ad un raddoppio delle aree impermeabilizzate.

Per questo motivo il sistema di trattamento delle acque reflue di scolo dai piazzali di stoccaggio e recupero verrà ad essere raddoppiato, così da garantire un suo corretto funzionamento. Per le verifiche idrauliche si rimanda alla Relazione di invarianza e compatibilità idraulica allegata al permesso di costruire.

L'impianto sarà dotato a monte delle vasche, esistenti (1) e di nuova installazione (2), di un sistema di raccolta con pozzetto ripartitore, atto a garantire la corretta gestione delle acque di prima pioggia. Il trattamento prevede infatti la separazione delle acque di prima pioggia garantendo l'eliminazione delle sostanze che tendono a depositarsi, specialmente le sabbie e gli idrocarburi. Questi durante le piogge vengono dilavati e trasportati verso il ricettore finale. Nell'impianto di trattamento dei reflui la sedimentazione è garantita da un manufatto provvisto di deflettore delle portate (prima da seconda pioggia) in grado di trattenere i corpi solidi presenti nel refluo e trascinati dall'effetto dilavamento.

La rimozione degli idrocarburi è garantita poi da un sistema filtrante lamellare collocato nella vasca di separazione. Gli idrocarburi che attraversano il filtro vengono così trattenuti, accumulandosi nella parte superiore del separatore, venendo rimossi periodicamente.

L'impianto nel suo complesso sarà quindi raddoppiato e dotato di due vasche di cui la prima con funzione di scolmatore per le acque di seconda pioggia e sedimentatore e la seconda con funzione di disoleatore.



**Figura 33** – Schema posizionamento nuovo impianto di trattamento acque reflue, con raddoppio delle dotazioni esistenti



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)

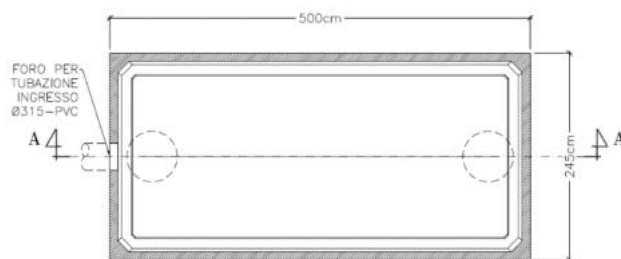


**OM.EN S.R.L.**

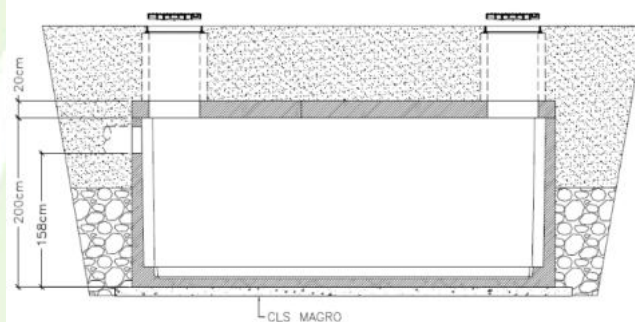
Dal 1985, consulenza e formazione



SCHEMA PLANIMETRICO

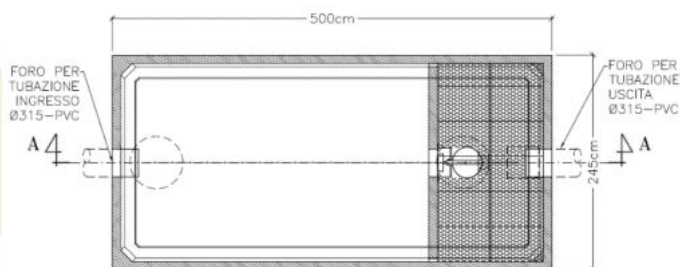


SEZIONE A-A

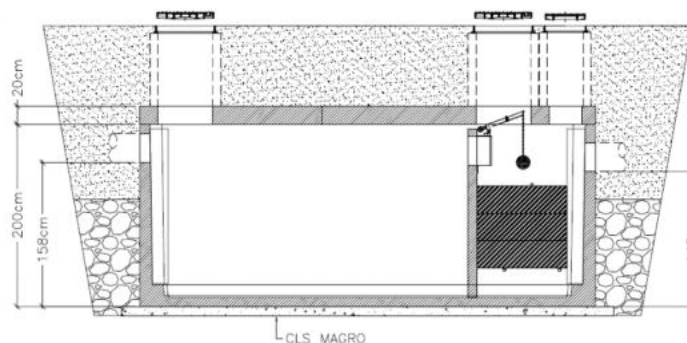


**Figura 34** – Vasca di accumulo – Ecologia Soluzioni Ambiente

SCHEMA PLANIMETRICO



SEZIONE A-A



**Figura 35** – Impianto disoleazione DSLR PC 100 l/s – Ecologia Soluzioni Ambiente



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



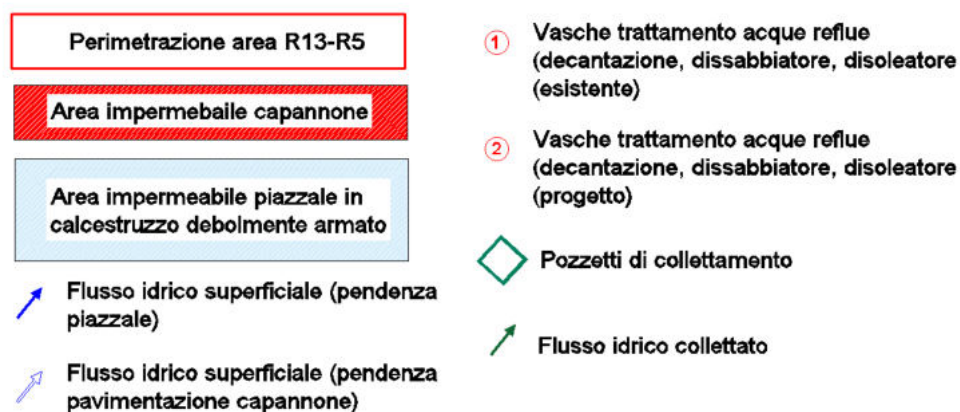
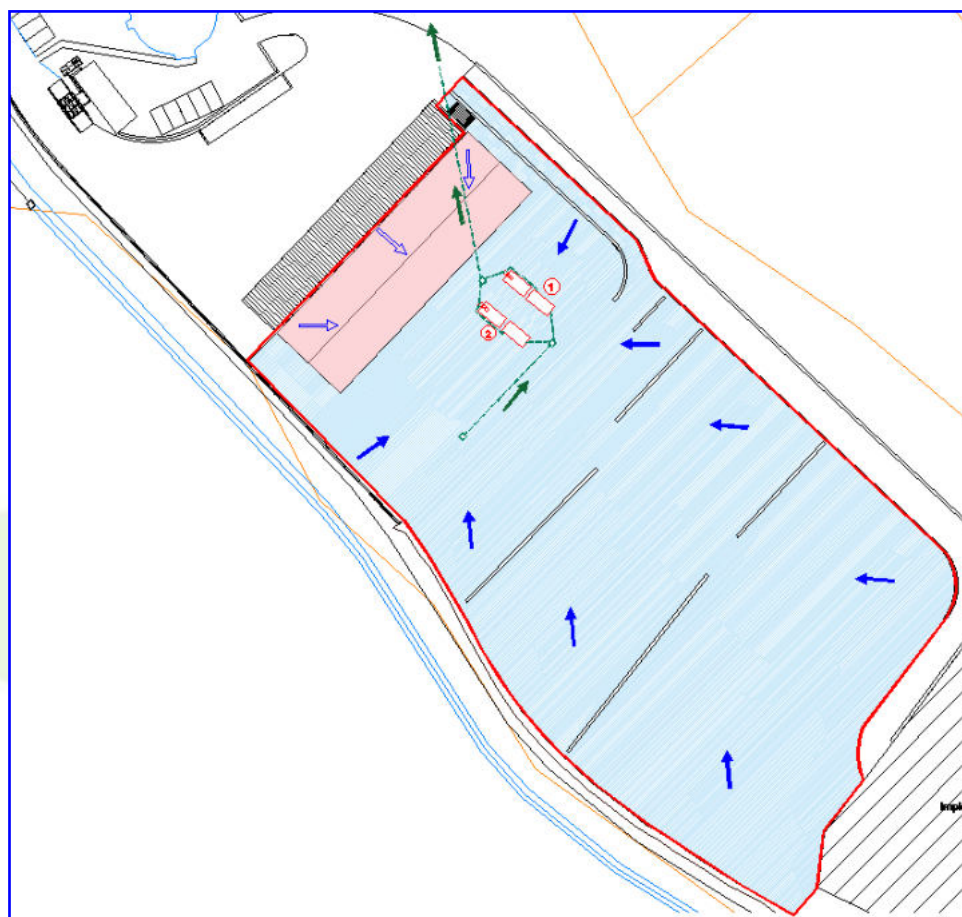


**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



*Le acque così trattate verranno unite a quelle meteoriche raccolte dalle coperture degli edifici e convogliate nel lago di decantazione del frantoio, prima di essere convogliate nel Torrente Manubiola (S1).*



**Figura 36** – Schema complessivo gestione acque reflue di dilavamento dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



***Recinzioni perimetrali aggiuntive a delimitare l'intero centro di recupero tramite l'ausilio di new jersey (perimetro esterno e divisione interna)***

*Tutto il lato sud nel quale è previsto l'ampliamento areale dell'impianto, verrà a beneficiare della nuova sistemazione del tratto stradale realizzato dalla Ditta (Ricevuta PEC in data 25/01/2021 prot. n. 429 - Pratica SUAP 6/2021 relativa a "Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 2/2021 per realizzazione di un nuovo tratto stradale e recinzione in loc. Mulino Vecchio di Ghiare"). In questo tratto, a confine con aree di pubblica fruibilità, il tratto stradale sale di quota al di sopra delle aree di lavorazione, con attenuazione di varie componenti di disturbo (polveri, rumore, visuale, ecc.). Oltre a questo il confine è dotato di un duplice sistema di compartimentazione che prevede nella prima parte del tratto stradale barriere fono-assorbenti (Figura 20 e 21), ed oltre, al di sopra delle scogliere in massi ciclopici, una cortina verde con siepe arbustiva. Entrambe i sistemi risultano quindi molto efficaci nella mitigazione visiva, acustica e di diffusione delle polveri.*



**Figura 37** – Barriere acustiche posizionate in corrispondenza al confine sud dello stabilimento, identiche a quelle previste a lato della nuova infrastruttura



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326

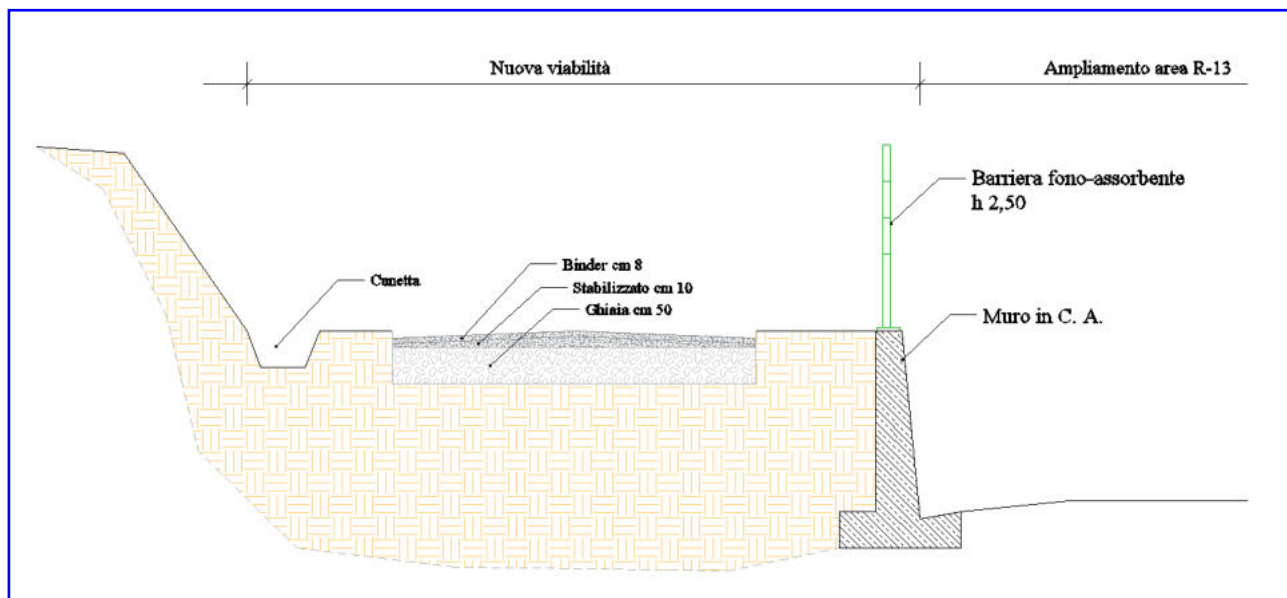


[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)

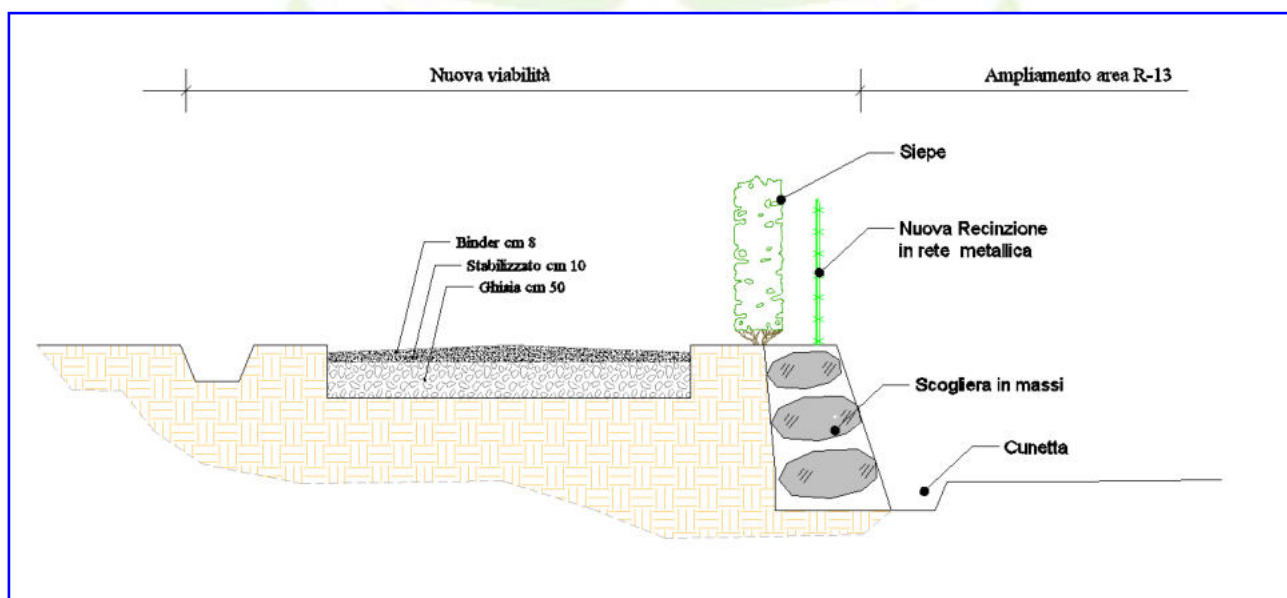


**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 38** – Schema realizzazione barriera fono-assorbente confine sud su muro in c.a.



**Figura 39** – Schema realizzazione recinzioni con teli anti polvere e cortina verde confine sud su scogliera con massi ciclopici



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



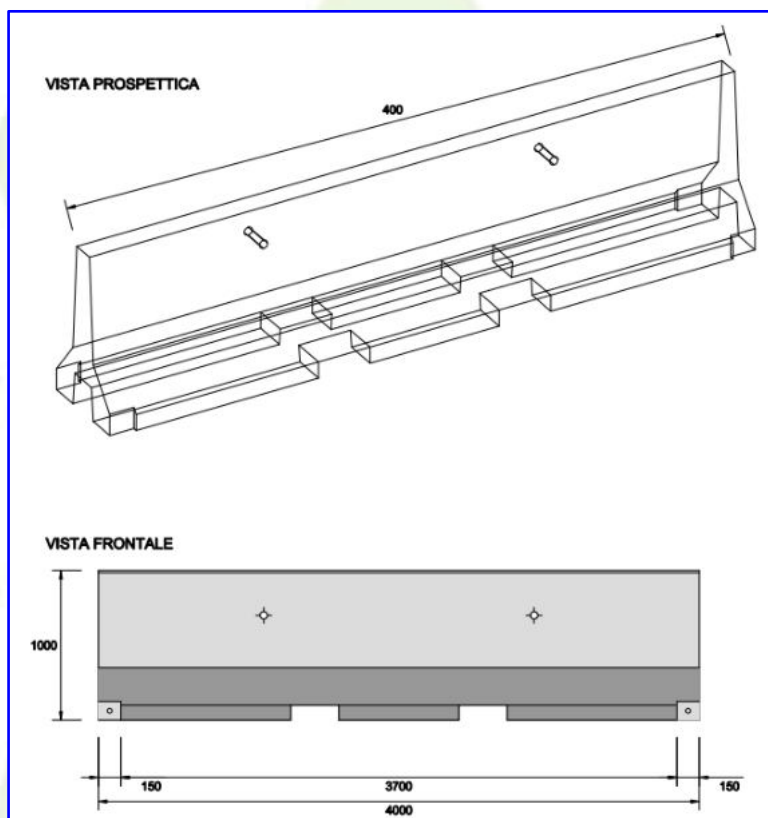


**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



Sui restanti confini (lato nord ed est) verranno posizionate delle nuove recinzioni, anch'esse atte alla limitazione nella diffusione delle polveri, soprattutto quando mantenute bagnate dagli irroratori. Queste saranno realizzate montando sui new-jersey esistenti, delle reti elettrosaldate accoppiate con teli anti polvere.



**Figura 40** – Tipologia new-jersey (variabile) per la delimitazione interna delle aree

### 5.3. Viabilità

Il tratto viario di collegamento analizzato è quello compreso tra lo stabilimento e lo svincolo con la principale arteria di comunicazione della zona (SP308), per una lunghezza di circa 1.57 km. Oltre detta intersezione, i volumi di traffico considerati, assumono un significato del tutto marginale rispetto all'esistente. La particolare conformazione di questo tratto viario, caratterizzato da una sezione stradale di grandi dimensioni (> 8 metri), sub-pianeggiante, con assenza di curve e traffico pressoché nullo.

L'incremento delle attività di recupero con il conseguente aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso e di aggregati recuperati in uscita, comporta un inevitabile aumento dei volumi di traffico, che potrebbe determinare fenomeni di criticità sulla rete stradale esistente (aumento del coefficiente di saturazione con formazione di code e rallentamenti, aumento del rischio di incidenti stradali, ecc.).

In un'ottica del tutto cautelativa, la stima del traffico in aumento è stata realizzata ipotizzando il massimo volume di rifiuti gestibili dalle attività in progetto, rispetto a quanto autorizzato. Questo porta



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



*inevitabilmente a considerare un raddoppio dei volumi di traffico. La stima effettuata considera un massimo di circa 45 automezzi pesanti in ingresso ed in uscita. Tale ipotesi, stante quanto descritto al presente paragrafo, permette ipotizzare l'assenza di problematiche nel supportare l'aumento di volume ipotizzato.*

#### **5.4. Mezzi impiegati**

*Il Gestore dispone in proprietà delle seguenti attrezzature di lavoro che saranno impegnate nell'attività:*

##### **a. Frantoio mobile Crusher Track GCR 100 della REV**

*Frantoio a mascelle, con regolazione della dimensione del prodotto in uscita, nel quale sono immesse tutte le pezzature di qualsiasi materiale che si voglia frantumare.:*

- *inerti di scavo: roccia e alluvionale;*
- *calcestruzzo armato proveniente da demolizioni;*
- *componenti murali: blocchi, laterizi, mattoni ecc.;*
- *fresato di asfalto proveniente dalle pavimentazioni stradali;*
- *residui di componenti prefabbricati e precompressi in c.a.;*

*Il frantoio mobile è dotato di:*

- *deferizzatore a magneti permanenti che scorpora dal frantumato le componenti metalliche (ferro da calcestruzzo ecc.)*
- *nastro di messa a cumulo del misto frantumato*
- *nastro di messa a cumulo materiale sottogriglia*
- *dispositivo per la nebulizzazione dell'acqua per consentire l'abbattimento della polvere durante la frantumazione.*
- *motore endotermico e centrale idraulica per il comando e la movimentazione di tutte le componenti del gruppo.*

*Soluzione che garantisce la massima affidabilità e sicurezza, anche in termini antinfortunistici in quanto sono stati eliminati alcuni tipi di trasmissioni a cinghia e soprattutto non esistono motorizzazioni elettriche con conseguenti rischi derivanti da difetti o mal funzionamento delle stesse.*



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



### Scheda Tecnica

SPECIFICHE TECNICHE		Prestazioni*	
Frantoio a mascelle	tipo R100	Pezzatura max in alimentazione	mm 500-600
Apertura di alimentazione	mm 1015x650	Produzione oraria	ton/h 60÷220
Regolazione CSS	mm 30÷120	Dimensioni in assetto da trasporto	
Tramoggia di alimentazione		Lunghezza	mm 13750
Capacità standard	m <sup>3</sup> 6	Larghezza	mm 2550
Altezza di carico	m 3.7	Altezza	mm 3300
Alimentatore	tipo EV 90/2.4	Peso (escluso optional)	kg 34780
Larghezza	mm 900	Equipaggiamento standard:	
Lunghezza	mm 2400	Radiocomando stop and go alimentatore	
Vaglio sgrossatore		Radiocomando traslazione carri	
Larghezza	mm 950	Optional:	
Lunghezza	mm 1500	- Nastro laterale	
Piani	n. 2	- Deferizzatore	
Nastro reversibile sottovaglio		- Abbattimento polveri	
Larghezza	mm 750	- Centralina di lubrificazione	
Lunghezza	mm 1800	- Cavi di interblocco macchine in serie	
Nastro principale frantumato		- Sovrasponde tramoggia	
Larghezza	mm 800	- Scudo scarico frantoio protezione nastro	
Lunghezza	mm 9700	- Barre di impatto zona carico nastro princ.	
Motore	tipo CAT * C7	* A seconda del tipo e della composizione del materiale in entrata, della prevagliatura scelta e del prodotto finale richiesto.	
Potenza	kW 168		
Carro cingolato	tipo D4		



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**b. Vaglio vibrante mobile Screening Track GSV 35/S della REV**

*Semovente, autonomo, dalla grande capacità produttiva, particolarmente adatto a materiali difficili e terrosi per bonifiche, ripristini e riciclaggio. L'inclinazione variabile dei piani permette di gestire una grande varietà di materiali e soprattutto di calibrare efficacemente.*

*Sistema idraulico efficiente e veloce per la messa in assetto operativo o di trasporto. Superfici calpestabili ampie assicurano facilità di manutenzione e sicurezza operativa. Il motore, posto nel punto più elevato, usufruisce di aria priva di polveri e residui di processi.*



**Scheda Tecnica**

SPECIFICHE TECNICHE		Motore	Tipo	CAT °C4.4
Vaglio vibrante	tipo VN 350/A	Potenza	kW	94
Dimensione piano	mm 1250x3500	<b>Prestazioni*</b>		
Piani	n. 2	Pezzatura in alimentazione	mm	0-150
Nastro di alimentazione estrattore	tipo 900/3.05	Produzione oraria	ton/h	90+250
Larghezza	mm 900	Carro cingolato	tipo	FL4R
Lunghezza	mm 3050	<b>Dimensioni in assetto da trasporto</b>		
Nastro di alimentazione		Lunghezza	mm	13540
Larghezza	mm 900	Larghezza	mm	2520
Lunghezza	mm 7200	Altezza	mm	3220
Griglia vibrante di preselezione		Peso (escluso optional)	kg	20800
Tramoggia di alimentazione	mm 2270x2800	<b>Equipaggiamento standard:</b>		
Capacità tramoggia	m³ 5	- Consolle radiocomando traslazione carri		
Altezza di carico	m 3.3	- Telecomando stop and go alimentatore		
Nastro fini sottovaglio		<b>Optional:</b>		
Larghezza	mm 1000	- Centralina di lubrificazione automatica		
Lunghezza	mm 8900	- Abbattimento polveri		
Nastro cumulo laterale Dx	tipo Listellato	- Secondo piano: fingers - reti arpa		
Larghezza	mm 600	* A seconda del tipo e della composizione del materiale in entrata e del prodotto finale richiesto.		
Lunghezza	mm 8620			
Nastro cumulo laterale Sx	tipo Listellato			
Larghezza	mm 600			
Lunghezza	mm 9440			



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



*I mezzi d'opera impiegati nelle fasi di carico e movimentazione dei materiali inerti sono:*

**a. Escavatore idraulico Komatsu HB215LC-2**



**Scheda Tecnica**

**Peso operativo:** 22.58 - 23.44 Ton.  
**Potenza Motore:** 110 KW

**Motore:** Komatsu SAA4D107E-2  
**Capacità Benna:** 1.68 mc  
**Profondità di scavo:** 6.62 mt  
**Larghezza pattini:** 600 - 900 mm  
**Lunghezza Macchina:** 9.625 mt  
**Larghezza Macchina:** 2.98 - 3.28 mt  
**Altezza Macchina:** 3.135 mt

**Potente ed ecologico**

- Motore a basso consumo EU Stage IIIB
- Idraulica ad alta tecnologia per un maggiore risparmio nei consumi
- Indicatore Eco regolabile e avviso di motore al minimo
- Riduzione degli sprechi
- 100% di rigenerazione passiva, senza bisogno di DPF

**Versatilità totale**

- Ideale per un'ampia gamma di applicazioni
- 6 modalità di lavoro
- Versatile sotto tutti i punti di vista
- Stabilità e capacità di sollevamento elevate
- Ecologico al di là di ogni aspettativa

**Sistema ibrido di Komatsu perfezionato**

- Tecnologia collaudata della terza generazione
- Componenti del sistema ibrido affidabili e duraturi
- Rotazione elettrica che consente di catturare e rigenerare energia
- Nuova tecnologia di comando del motore e della pompa idraulica
- Consistente riduzione del consumo di carburante optional

**Elevato comfort per l'operatore**

- Cabina ampia e spaziosa
- Bassa rumorosità, ridotti livelli di vibrazioni
- Cabina pressurizzata
- Grande monitor TFT
- Manipolatori con comando proporzionale per gli accessori

**La qualità su cui contare**

- Affidabile ed efficiente
- Struttura robusta
- Componenti di qualità Komatsu
- Rete capillare di assistenza
- Garanzia di 5 anni o 10.000 ore di funzionamento sui componenti ibridi



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**b. Pala gommata Komatsu WA380-6**



## Scheda Tecnica

**Peso operativo: 18 Ton.**  
**Potenza Motore: 142 KW**

**Motore:** Komatsu SAA6D107E-1  
**Capacità Benna:** 3.1 mc  
**Altezza di scarico:** 2.99 mt  
**Pneumatici:** 23.5 R25  
**Velocità:** 40 km/h  
**Raggio sterzante:** 7.19 mt  
**Lunghezza Macchina:** 8.3 mt  
**Larghezza Macchina:** 2.92 mt  
**Altezza Macchina:** 3.39 mt

## Produttività incomparabile

- Impianto idraulico Load Sensing a Centro Chiuso CLSS con pompe a portata variabile
- Eccezionale altezza e sbraccio di scarico
- Passo lungo
- Convertitore di coppia con lock-up (optional)

### Eccellente comfort operativo

- Cabina SpaceCab(TM) a due porte
- Visibilità ottimale
- Trasmissione automatica con selezione delle modalità operative del cambio
- Comandi bileva PPC con interruttore avanti - indietro
- Comandi elettroproporzionali EPC (optional)
- Ampio bracciolo e console di comando regolabile
- Piantone dello sterzo completamente regolabile
- Climatizzatore e radio-CD
- Sedile con sospensioni pneumatiche

## Versatile e flessibile

Vasta gamma di accessori per gli impieghi più disparati

### Facile manutenzione

- Sistema di monitoraggio e diagnostico EMMS (Equipment Management and Monitoring System)
- Disposizione centralizzata dei filtri olio e carburante
- Facile pulizia del gruppo radiatore grazie al lay out "side-by-side"
- Ampi sportelli apribili per un facile accesso da tutti i lati
- Ventola con rotazione reversibile dalla cabina di guida
- Sistema di lubrificazione automatica
- Sistema Komtrax(TM) Komatsu

**Elevata affidabilità e lunga durata**

- Componenti originali Komatsu di alta qualità
- Solido telaio resistente alle sollecitazioni torsionali
- Impianto frenante a due circuiti separati, completamente idraulico
- Connettori DEUTCH a tenuta stagna per i cablaggi elettrici



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



www.euroomen.it  
info@euroomen.it





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



## **6. COMPATIBILITA' PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DEL PROGETTO**

### **6.1. Previsione degli effetti di trasformazione paesaggistica**

Nel presente paragrafo si provvede a fornire una previsione degli effetti delle trasformazioni, dirette ed indotte, reversibili e irreversibili, a breve e a medio termine, in fase di cantiere e a regime, dal punto di vista paesaggistico.

La presenza di un cantiere comporta l'introduzione di un elemento di disturbo a carico del paesaggio, con il conseguente attestarsi nell'area di elementi quali cumuli temporanei, il transito di camion, la presenza di macchine operatrici nel cantiere. Tali interventi di trasformazione paesaggistica, tuttavia, non saranno significativamente percepibili dalle zone limitrofe all'area.

Si sottolinea come le principali opere di mitigazione visiva sono state previste a corredo della sistemazione stradale, già autorizzate in forza della "Pratica SUAP 6/2021 relativa a "Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 2/2021 per realizzazione di un nuovo tratto stradale e recinzione in loc. Mulino Vecchio di Ghiare".

### **6.2. Descrizione delle opere di mitigazione**

Di seguito si riporta quanto al capitolo 4 dell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale – Impatti, mitigazioni e monitoraggi" relativamente alle misure di mitigazione che saranno messe in atto nel comparto produttivo relativamente agli impatti considerati. Si specifica ancora una volta come la realizzazione del capannone e della tettoia non possano esimersi da una più ampia valutazione del contesto in essere per permettere una corretta lettura dell'impatto complessivo generato all'ambiente circostante.

<b>COMPONENTE AMBIENTALE</b>	<b>MODALITA DI GESTIONE DELL'IMPATTO E SPECIFICHE ATTUATIVE PER LA MITIGAZIONE</b>
<b>PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI POLVERI ED EMISSIONI INQUINANTI</b>	<p>Monitoraggio strumentale (PM<sub>10</sub>) e visivo della dispersione delle polveri in atmosfera.</p> <p>Umidificazione dei cumuli di materiali da trattare/trattati per evitare il sollevamento di polveri durante le fasi di trasporto, carico e scarico del frantoio mobile.</p> <p>Manutenzione della superficie delle piste non pavimentate per ridurre al minimo il contenuto di polveri fini ed il conseguente risollevarimento per effetto del transito dei mezzi.</p> <p>Bagnatura periodica della superficie delle piste non pavimentate. L'aumento dell'umidità superficiale delle piste lega la frazione più fine del materiale di fondo, limitando il sollevamento di polveri.</p> <p>Transito dei mezzi a velocità ridotta.</p> <p>Utilizzo di mezzi telonati con teloni tirati.</p> <p>Utilizzo di mezzi d'opera e camion con emissioni conformi alle specifiche rispettive regolamentazioni.</p>



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



<b>RUMORE E VIBRAZIONI</b>	<p><i>La realizzazione di una barriera fonoassorbente in corrispondenza del margine nord-ovest dell'area collocata in prossimità del recettore sensibile.</i></p> <p><i>Adozione di tutte le misure di manutenzione necessarie sui mezzi d'opera per mantenere i livelli di emissione sonora uguali od inferiori a quelli dichiarati dal produttore.</i></p> <p><i>Privilegiare l'adozione di mezzi silenziati o comunque a minor emissione sonora tra quelli disponibili.</i></p> <p><i>Limitare l'uso contemporaneo dei mezzi d'opera ad un massimo del 60% del tempo di lavoro.</i></p> <p><i>Evitare la sosta di mezzi a motore acceso durante le pause.</i></p> <p><i>Sostituzione degli avvisatori acustici con altri di tipo.</i></p> <p><i>Attivazione misure di tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro, DPI.</i></p>
<b>ACQUE SUPERFICIALI</b>	<p><i>Realizzazione della pavimentazione impermeabile dell'intera area di progetto, con corretta pendenza.</i></p> <p><i>Aggiunta di una vasca di prima pioggia correttamente dimensionata.</i></p> <p><i>Aggiunta (se non già presente) di un pozzetto di ispezione a monte delle vasche di prima pioggia, prima del lago di frantoio.</i></p>
<b>CONSUMO IDRICO</b>	<p><i>Utilizzo acqua del pozzo della ditta stessa.</i></p> <p><i>Utilizzo di acqua proveniente dal lago di frantoio nei periodi particolarmente secchi</i></p>
<b>RISCHI D'INCIDENTE</b>	<p><i>Adozione delle prescrizioni contenute nel D.lgs. n.81/2008 e s.m.i</i></p>



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



**OM.EN S.R.L.**

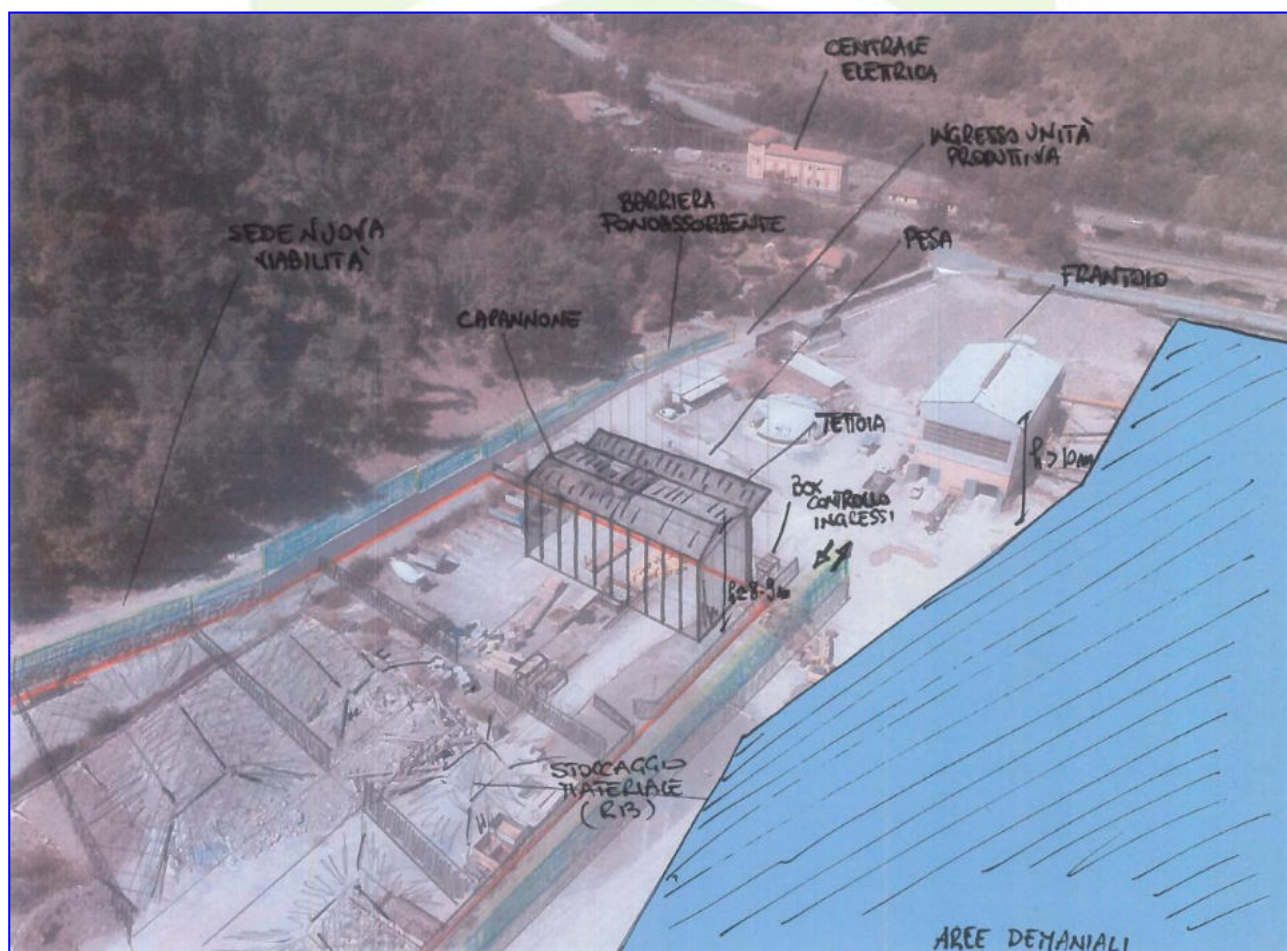
Dal 1985, consulenza e formazione



### **6.3. Fotoinserimento dell'opera in progetto**

L'inserimento del corpo di fabbrica nel contesto è stato scelto allo scopo di sfruttare al meglio gli spazi considerando la destinazione d'uso del contesto. La scelta dei materiali è stata effettuata anche nell'ottica della dismissione dell'impianto e quindi facilmente recuperabili ad altro uso e facilmente smontabili.

Di seguito si riporta un'immagine di quello che è stato lo studio preliminare seguito da alcuni fotoinserimenti nel contesto.



**Figura 41** – Studio dell'ampliamento dell'area di trattamento rifiuti con inserimento sommario del corpo di fabbrica



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



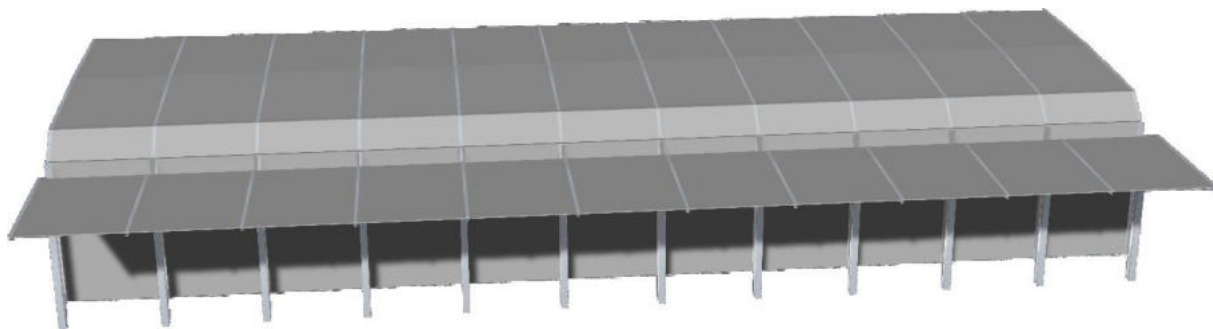
[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)



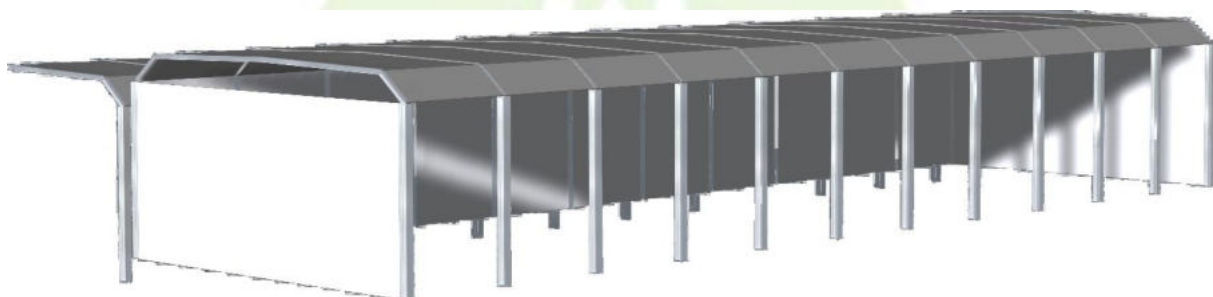


**OM.EN S.R.L.**

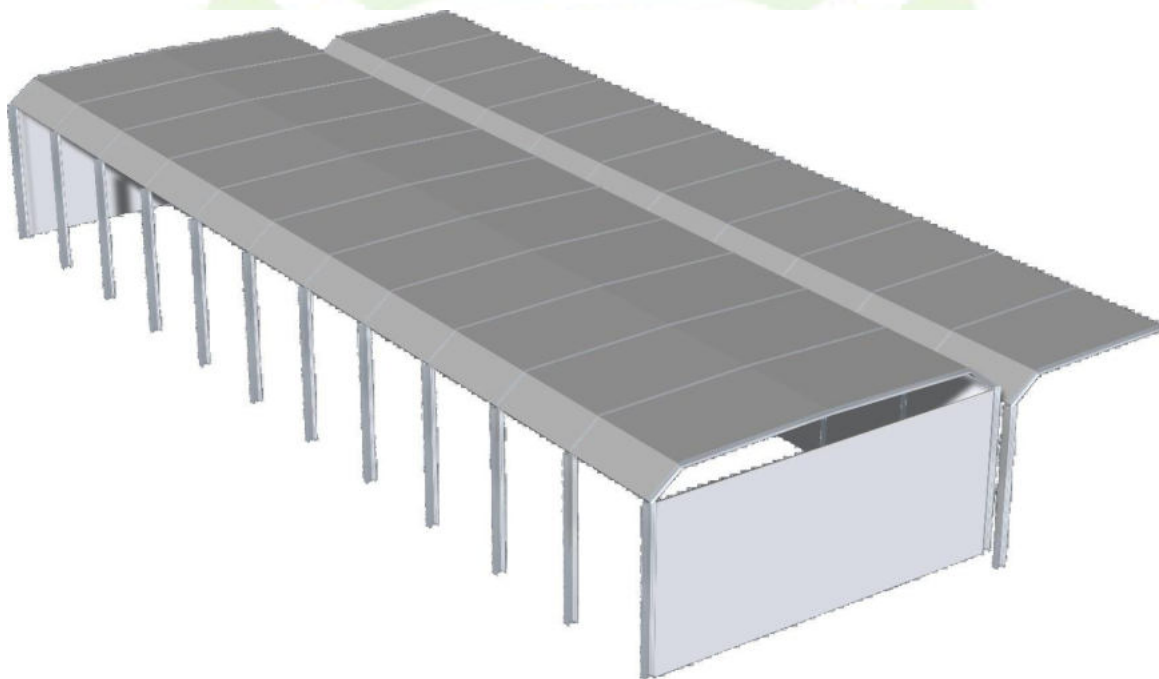
Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 42** – Vista nord del corpo di fabbrica con assegnazione dei materiali



**Figura 43** – Vista sud del corpo di fabbrica con assegnazione dei materiali



**Figura 44** – Vista sud-est del corpo di fabbrica con assegnazione dei materiali



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)

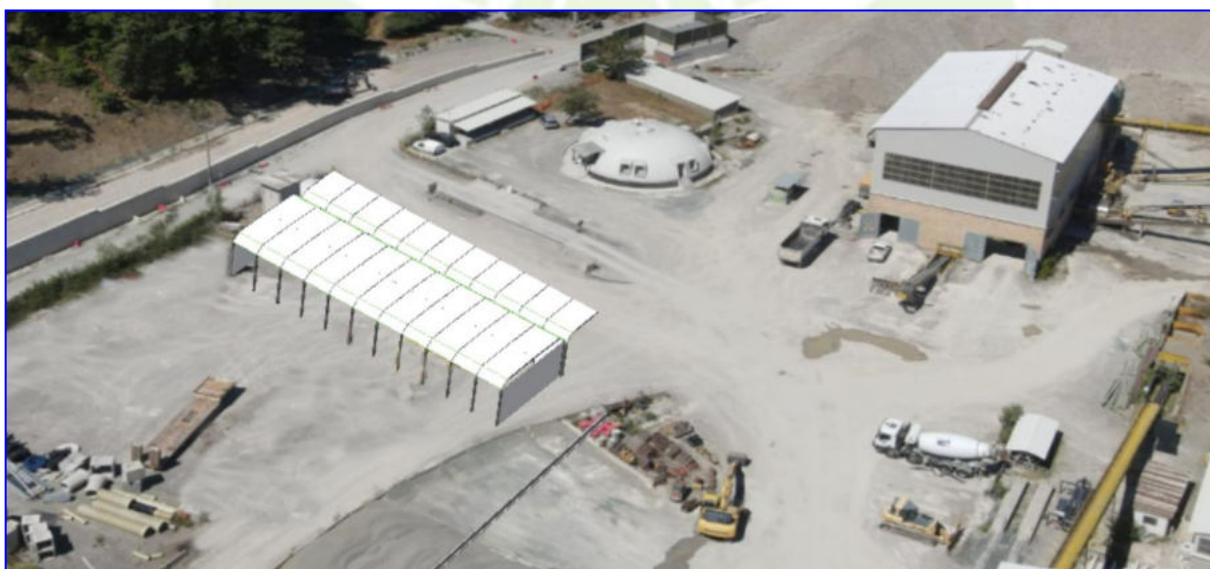


**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 45** – Fotoinserimento dell'elemento di progetto su foto aerea da drone



**Figura 46** – Fotoinserimento dell'elemento di progetto su foto aerea da drone



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 47** – Fotoinserimento dell'elemento di progetto su foto aerea da drone



**Figura 48** – Vista dell'inserimento dell'elemento di progetto su nuvola di punti dell'area



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



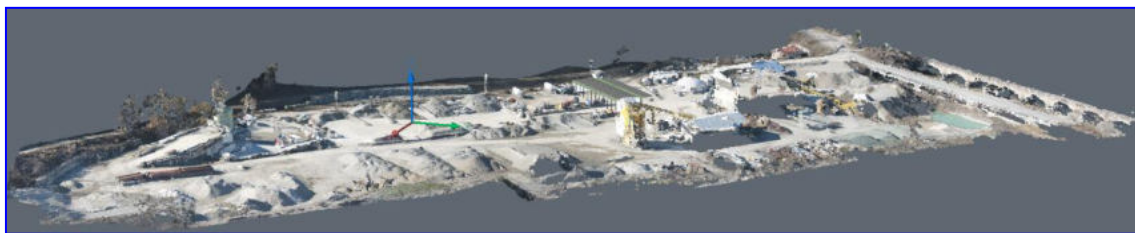
[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)





**OM.EN S.R.L.**

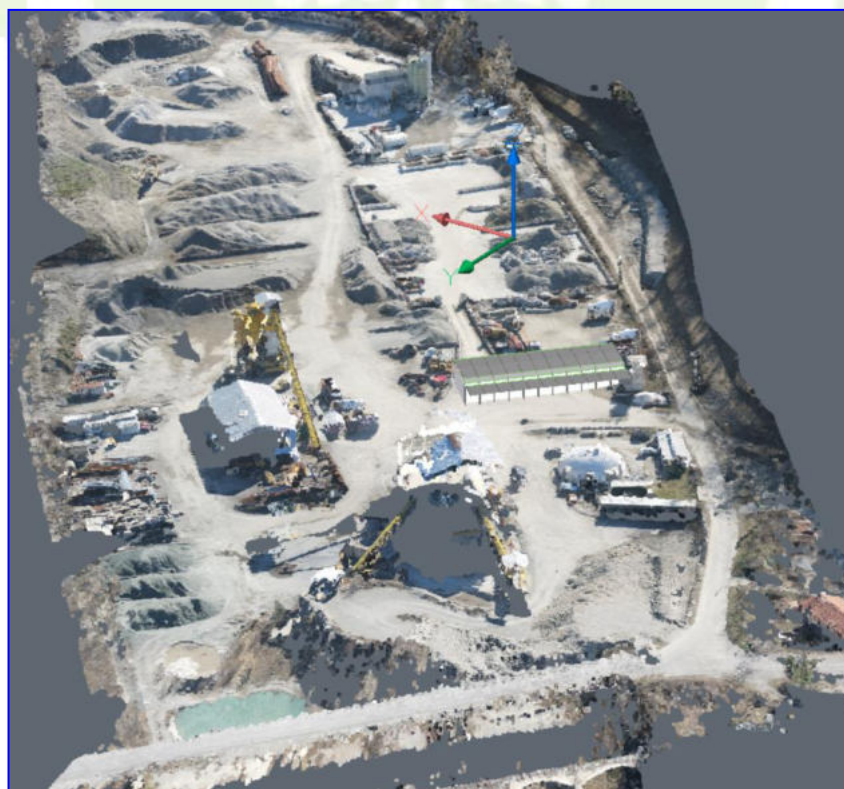
Dal 1985, consulenza e formazione



**Figura 49** – Vista dell'inserimento dell'elemento di progetto su nuvola di punti dell'area



**Figura 50** – Vista dell'inserimento dell'elemento di progetto su nuvola di punti dell'area



**Figura 51** – Vista dell'inserimento dell'elemento di progetto su nuvola di punti dell'area



Via Umberto Terracini, 14 - 43052 - Colorno (PR)  
Tel. 0521/312577 Fax 0521/811003



Via A. Spinelli, 35 - 42023 - Cadelbosco Sopra (RE)  
Tel. 0522/919326



[www.euroomen.it](http://www.euroomen.it)  
[info@euroomen.it](mailto:info@euroomen.it)